

Ratificata con delibera	di _____ n° _____ del _____	Prot. n. _____
Rettificata con delibera	di _____ n° _____ del _____	Affissa all' Albo Pretorio il _____
Modif. e/o integr. con delibera	di _____ n° _____ del _____	Comunicata in elenco ai Capigruppo Consiliari
Revocata con delibera	di _____ n° _____ del _____	con lettera n° _____ del _____
Annulata con delibera	di _____ n° _____ del _____	RIF. Det. Dirig. n. _____ del _____



CITTÀ DI POMPEI (Provincia di Napoli)

ORIGINALE

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N° 20 DEL 29.04.2015

OGGETTO: RENDICONTO DI GESTIONE 2014 – APPROVAZIONE.

L'anno duemilaquindici, il giorno ventinove del mese Aprile di alle ore 17,20, in prosieguo di seduta, nella sala delle adunanze del Comune suddetto, si è riunito il Consiglio Comunale, convocato con avvisi spediti nei modi e termini di legge, in sessione ordinaria ed in seduta pubblica di prima convocazione.

I componenti l'Assemblea sono presenti in numero di n° 14 come segue:

	P	A
ULIANO FERDINANDO (SINDACO)	X	---
AMETRANO LUIGI	X	---
CALABRESE ANGELO	X	---
CIRILLO CARMINE	X	---
CONFORTI GERARDO	X	---
DE GENNARO RAFFAELE	X	---
DE MARTINO STEFANO	X	---
ESPOSITO ANDREINA	---	X
GALLO FRANCESCO	X	---

	P	A
MALAFRONTA ATTILIO	---	X
VITULANO PASQUALE	X	---
MARTIRE BARTOLOMEO	X	---
PADULOSI MARIA	X	---
PERILLO SALVATORE	---	X
ROBETTI ALBERTO	X	---
SABINI MARIKA	X	---
SORRENTINO RAIMONDO	X	---

Presiede l'Assemblea il Consigliere Ing. Alberto Robetti , nella sua qualità di Presidente eletto dal Consiglio.

Sono presenti altresì alla seduta i seguenti Assessori: Amitrano Pietro, Marra Raffaele, Cascone Santa, Beatrice Margherita.

Assiste alla seduta il Segretario Generale Dr.ssa Carmela CUCCA.

Il Presidente, avendo constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta ed invita i Consiglieri Comunali a discutere sull'argomento in oggetto.

Il Presidente del Consiglio introduce l'argomento posto all'o.d.g., rendendo lettura della proposta di delibera avente ad oggetto **”RENDICONTO DI GESTIONE 2014 - APPROVAZIONE”**.

Il Consiglio Comunale

Vista la proposta a firma del Dirigente del Settore AA.GG. e FINANZIARI Dott. Eugenio Piscino e dell'Assessore alle Finanze Pietro Amitrano;

Visto il parere ex art. 49 TUEL 267/00 reso dal Dirigente del servizio competente;

Tenuto conto che la proposta di delibera, oggetto del presente provvedimento è stata redatta secondo la normativa dell' Ordinamento Giuridico degli Enti Locali TUEL 267/00;

Che l'art. 42 TUEL 267/00 attribuisce esclusive competenze al Consiglio Comunale quale organo di indirizzo e controllo politico-amministrativo;

Visto l'art. 227 del D. Lgs. 18 Agosto 2000, n° 267 e s.m.i. relativo alla formazione e predisposizione del rendiconto della gestione che comprende il conto di bilancio, il conto economico ed il conto del patrimonio ;

Visto che la G. C. in data 09.04.2015 ha approvato integralmente, con atto n° 39 lo “Schema di Rendiconto di Gestione anno 2014” con le relative risultanze (Y), in esso indicate:

Visto il Rendiconto di Gestione 2014 composto come appresso:

- A. Conto di bilancio 2014 Entrate e Spese;
- B. Quadro generale riassuntivo gestione finanziaria e di competenza;
- C. Riepilogo spese per missioni, programmi e macroaggregati ed equilibri di bilancio;
- D. Fondo pluriennale vincolato;
- E. Fondo crediti di dubbia esigibilità;
- F. Piano Dei Conti;
- G. Relazioni al rendiconto 2014;
- H. Tabella parametri deficitarii;
- I. Conto Economico-Patrimoniale;
- J. Determinazione Dirigenziale “Ricognizione Residui Attivi e Passivi” ;
- K. Elenco residui attivi per anno di provenienza;
- L. Elenco residui passivi per anno di provenienza;
- M. Reimputazione accertamenti – impegni 2014;
- N. Conto Tesoriere;
- O. Conto dell' Economo e Agenti Contabili;
- P. Modello Banca d'Italia 56T;
- Q. Patto di stabilità interno;
- R. Inventario Patrimonio Comunale;
- S. Deliberazione del Consiglio Comunale n. 46 del 19.09.2014: “Salvaguardia degli equilibri di bilancio – esercizio finanziario 2014”;
- T. Deliberazione di Consiglio Comunale n. 69 del 27.11.2014 “Assestamento Generale di bilancio – esercizio finanziario 2014”;
- U. Elenco deliberazioni di riconoscimento debiti fuori bilancio;
- V. Codici Siope;
- W. Elenco Mutui in ammortamento al 31.12.2014;
- X. Elenco Spese rappresentanza D.M. 23.01.2012.

Vista la relazione al rendiconto trasmessa dall'Organo di Revisione Contabile con prot. n. 11173 in data 23.04.2015 (Z);

Visto il verbale della Conferenza dei Capigruppo Consiliari tenutasi sull'argomento in data 21 Aprile 2015;

Visto altresì il verbale della III Commissione Consiliare Permanente, circa il preliminare esame dell'argomento posto all'o.d.g. della odierna seduta consiliare tenutasi in data 20.04.2015 con prot. n. 10758 del 21.04.2015;

Uditi gli interventi riportati integralmente dal resoconto stenotipico, allegato (sub lettera B) quale parte integrante e motivante del deliberato;

Preso atto della nota presentata dai Consiglieri Comunali: Ametrano Luigi, Cirillo Carmine, Conforti Gerardo e Perillo Salvatore (allegato C);

Il Presidente dell' Assemblea invita il Consiglio a determinarsi nel merito ed a procedere alla votazione per alzata di mano;

Consiglieri assegnati 16 + 1 (Sindaco)

Presenti n° 14

Voti favorevoli n° 11

Voti contrari n° 3 (Gallo, Martire, Padulosi)

Astenuti n° ///

Successivamente il Presidente proclama l'esito della votazione:

Voti favorevoli n° 11

Voti contrari n° 3 (Gallo, Martire, Padulosi)

Astenuti n° ///

Visto l'esito della votazione come sopra riportato;

DELIBERA

di approvare, relativamente all'argomento indicato in oggetto, la suddetta proposta di deliberazione, così come formulata a cura del Dirigente del Settore AA.GG. e FINANZIARI Dott. Eugenio Piscino e dell'Assessore alle Finanze Pietro Amitrano come riportata sotto la lettera "A" in allegato al presente atto, per formarne parte integrante e sostanziale e per l'effetto:

1. Di approvare il Rendiconto della Gestione 2014, composto dai documenti in epigrafe dettagliati che presenta le risultanze finali indicate nella proposta di delibera allegata al presente atto.
2. Di dare atto che il conto del Patrimonio del Comune, relativo all'esercizio 2014, si concretizza nelle risultanze di cui alla proposta di delibera allegata al presente atto.
3. Di dare atto che il conto economico presenta la situazione di cui alla citata proposta di delibera allegata al presente atto.
4. Di approvare tutti gli allegati presenti in premessa.
5. Di prendere atto dei criteri di valutazione del patrimonio e delle componenti economiche.
6. Di prendere atto delle operazioni di riaccertamento dei residui attivi e passivi, previa revisione delle ragioni del mantenimento in tutto o in parte degli stessi effettuata dai responsabili dei Settori dell'Ente.
7. Di dare atto che non sussistono le condizioni di cui agli artt. 242 e 244 del T.U.E.L., non essendo stato dichiarato il dissesto finanziario e non essendo rilevabili dal rendiconto della gestione per l'esercizio finanziario 2014 gravi ed incontrovertibili condizioni di squilibrio evidenziabili con i parametri obiettivi di cui al decreto del Ministero dell'Interno de 24.09.2009.
8. Di incaricare il Responsabile del Settore Affari Finanziari per tutti gli adempimenti connessi e consequenziali al presente atto.
9. Di dare all'atto l'immediata eseguibilità, ai sensi dell'articolo 134, comma 4 del TUEL.
10. Di dare atto che il resoconto stenotipico costituisce parte integrante e motivante del presente deliberato.

Il Presidente, successivamente, invita il Consiglio a procedere alla votazione per l'immediata eseguibilità:

Presenti n° 14

Voti favorevoli n° 11

Voti contrari n° 3 (Gallo, Martire, Padulosi)

Astenuti n° ///

Pertanto, visto l'esito della votazione come sopra riportata,

Il Consiglio Comunale

DELIBERA

Di dichiarare il seguente atto immediatamente eseguibile.

Esce il Consigliere Gallo Francesco, presenti n. 13 Consiglieri.

PUNTO NUMERO 4 ALL'ORDINE DEL GIORNO:
"RENDICONTO DI GESTIONE 2014 – APPROVAZIONE".

DIRIGENTE PISCINO: Il punto è l'approvazione del rendiconto di gestione 2014. Questo rendiconto si caratterizza per un elemento molto importante, è il primo rendiconto del nuovo sistema contabile.

L'Ente ha aderito alla sperimentazione del nuovo sistema contabile a partire dal 1° gennaio 2014, si parla di armonizzazione dei sistemi contabili che è entrato in vigore, per tutti gli altri Enti, a partire dal 1° gennaio di quest'anno. Avendo aderito a una sperimentazione naturalmente abbiamo avuto dei benefici in termini di patto di stabilità in quanto c'è stata una riduzione dell'obiettivo dal patto, in realtà quasi un dimezzamento in quanto si tratta del 52% dell'obiettivo, che ha favorito il raggiungimento di questo importante risultato. Il rendiconto della gestione ha schemi diversi rispetto a quello dell'anno precedente, si chiude con una relazione e negli allegati sono indicati tutti gli elementi salienti così come le principali spese, le principali entrate che hanno caratterizzato il 2014.

Come dicevo sono stati rispettati gli obiettivi del patto di stabilità interno così come quello della riduzione tendenziale della spesa del personale. Il rendiconto si chiude con un disavanzo tecnico di circa 10 milioni di euro. È un disavanzo tecnico in quanto è dovuto a un diverso modo di calcolare il disavanzo a quello del vecchio schema infatti anche della proposta troverete il vecchio schema che evidenzia un avanzo di Amministrazione di circa 270 mila euro quindi, con quella contabilità avremmo chiuso in avanzo di Amministrazione. Il metodo del calcolo del risultato di Amministrazione con la nuova contabilità è stato modificato e si prevedono una serie di sottrazioni ulteriori rispetto a quelle del vecchio schema che determina un disavanzo di Amministrazione, si parla di disavanzo tecnico, di circa 10 milioni di euro. È una situazione che è comune alla maggior parte degli Enti sperimentatori tanto è vero che il legislatore si è reso conto di questa situazione e ha emanato il 2 aprile un Decreto ad hoc sul riparto del disavanzo in trent'anni che sarà oggetto di un'altra proposta di Delibera. Questi sono i punti salienti, quello del rispetto degli equilibri, anche del rispetto della tabella dei parametri di deficitarietà strutturale che evidenzia lo stato di salute dell'Ente, sono positivi solo 4 indicatori su 10 quindi, l'Ente non è strutturalmente deficitario. Questa è la panoramica, resto a disposizione se ci sono domande.

CONSIGLIERE PADULOSI MARIA: Entro subito nel merito, vedo che sono presenti i Revisori ai quali faccio alcune domande. Prima di tutto perché è arrivata questa relazione e solo nella serata del 28 ci sono state due errate corrette riferite a due situazioni che in verità mi hanno sorpreso alquanto perché i nostri Revisori dapprima parlano di un'autovettura che in realtà il Comune ancora non ha, di un leasing di una Giulietta che non c'è e poi fanno un'altra correzione riguardo alle partecipate e al piano di razionalizzazione delle partecipate che in realtà dovrebbero conoscere.

Mi sono soffermata sulle correzioni che avete fatto in tarda serata, a mezzanotte è arrivata la P.E.C. e avete aggiustato il tiro. Mi accorgo, leggendo bene la relazione, che vi sono ancora delle incongruenze e mi domando se è stata la fretta nel redigere questa relazione o piuttosto il nuovo metodo di predisposizione del bilancio che vi ha fatto fare alcune imprecisioni. Vado a campione. Parliamo di spese per incarichi di collaborazione autonoma. Nel primo capoverso si parla che è stata rispettata la percentuale di cui all'articolo 14 della legge sulla stabilità e si parla di 1,1%, non si dice il totale che ha affrontato il Comune di Pompei nell'anno 2014 come spese di collaborazione esterna però si dice che è stato rispettato il patto di stabilità perché è inferiore all'1,1%. Nella stessa pagina in fondo si dice che è stato rispettato il patto sempre per queste spese perché non è stato superato l'1,4% della spesa di personale per i Comuni superiori ai 5 milioni così come da legge sul patto di stabilità articolo 14. Mi sorge naturale la domanda, il Comune di Pompei doveva rispettare l'1,1% o l'1,4% per quanto riguarda le spese dei collaboratori esterni delle consulenze?

Poi un'altra domanda, si afferma a pagina 4, che l'Ente ha riconosciuto debiti fuori bilancio per euro 959.556 e si dice che gli atti relativi a questi debiti fuori bilancio sono stati immediatamente trasmessi alla sezione della Procura Regionale della Corte dei Conti. Non si dice quando mentre si dice al contrario, a pagina 14, che l'Ente in data 27 marzo 2014 ha provveduto a trasmettere al Ministero, sempre un atto dovuto. Allora chiedo, poiché a me non risulta che tutti i debiti fuori bilancio siano stati trasmessi alla competente sezione della Corte dei Conti, chiedo ai Revisori per attestare che sono stati inviati loro

hanno fatto questo controllo per ogni debito fuori bilancio e hanno avuto contezza di quello che è stato affermato perché a me risulta proprio in contrario.

Un'altra domanda: gli incarichi e le consulenze legali sono state tutte adottate con assunzione di impegno di spesa e attestazione della relativa copertura finanziaria anche gli incarichi dati dai dirigenti? Perché nel caso in cui questa attestazione fosse mancata il relativo incarico a consulenza doveva essere appostato come debito fuori bilancio e come tale doveva essere approvato in Consiglio Comunale.

Per il momento ho fatto queste domande, aspetto una vostra risposta.

CONSIGLIERE GALLO FRANCESCO: Anche io ho letto attentamente sia la relazione dell'organo dei Revisori sia il bilancio consuntivo 2014. La prima domanda che mi viene da fare è che in qualche modo mi ha creato un po' di perplessità è se in questo rendiconto sulla gestione 2014 esiste un fondo destinato a coprire le perdite dell'Aspide. È vero che di questo ne parliamo poi nella Delibera dell'armonizzazione ma credo, considerato anche le grandi perdite che questa società, che è una società partecipata, ha e che sono di notevole rilievo e anche nella relazione della Delibera sull'armonizzazione noi troviamo un debito relativo all'anno 2012 pari a 147 mila euro. Nel 2013 questa perdita aumenta a 214 mila euro, nel 2014 non compare proprio. Capisco anche che chiaramente i bilanci probabilmente della società non sono stati ancora fatti, è una società in liquidazione anche se poi di fatto è una liquidazione sulla carta e chiaramente però questa cosa crea ovviamente un grave problema sotto il profilo della contabilità. Per la verità nella lettura non ho individuato l'esistenza di questo fondo.

Ora dico anche un'altra cosa relativamente a questo che potrebbe apparire sviante rispetto a quello che diciamo ma credo che sia il momento in cui si faccia presente che cosa vogliamo fare di questa casa di riposo. So che c'è una Delibera di esternalizzazione ancora della casa di riposo, praticamente abbiamo assistito a delle gare e per una il vincitore se n'è andato, la seconda gara, per come era stata concepita nel suo dettato di atto, ha fatto sì che nessun imprenditore potesse aderire a un invito di questo tipo ma credo che sia anche arrivato il momento in cui obiettivamente si inizia a capire bene perché questa società Aspide ci può veramente creare, mi riferisco alla città di Pompei, dei gravi danni economici, non vorrei che arrivassimo al dissesto per l'incuria sia del Consiglio di Amministrazione dell'Aspide sia dell'Ente essendo l'Aspide una società partecipata. Su questo c'è questa mia grande perplessità. Relativamente a quello che diceva il Consigliere Padulosi volevo anche far notare relativamente a quanto dichiarato nella relazione dei Revisori in merito alla tempestività dell'azione dell'Amministrazione relativamente ai debiti fuori bilancio, qui parliamo di debiti pari a circa 1 milione di euro, somma considerevole, e se teniamo conto, senza voler anticipare quelli che sono i punti successivi, tante spese vengono fatte probabilmente per il cattivo uso dei poteri se consideriamo quando poi andremo a discutere dei debiti fuori bilancio.

Questa volta insieme agli altri Consiglieri non ce ne siamo andati perché ci è sembrato opportuno aprire gli occhi all'interno Consiglio Comunale perché c'è una responsabilità poi collegiale rispetto a certe cose come vengono anche a seguito di sentenze perché per molto tempo quello che è passato in quest'aula che a fronte di debiti dovuti a sentenze passate ingiudicate chiaramente l'Ente doveva pagare. È vero ma, se andiamo a vedere, per esempio, la sentenza del T.A.R. e la sentenza del Consiglio di Stato nella Delibera posta all'Ordine del Giorno ci rendiamo conto che quei 5 mila euro spesi tra 500 euro il T.A.R., mille il Consiglio di Stato, l'onere all'Avvocato è dovuto probabilmente ad un capriccio di un dirigente il quale decide di non concedere l'accesso agli atti ad una persona che si sente lesa in un suo diritto. Per cui queste cose è bene che le diciamo, che vengono registrate perché poi saremo noi a mandare direttamente alla Corte dei Conti queste Delibere di debiti fuori bilancio accompagnate da una nota di rilievo che noi facciamo. Su questa cosa, per la verità, ho avuto modo di capire che questo bilancio consuntivo del 2014 è un bilancio preparato forse anche in maniera molto frettolosa sotto alcuni aspetti, capisco anche la novità del nuovo sistema ma questo certamente non giustifica tutta una serie di situazioni che non sono apparentemente chiare o che per me non sono sufficientemente chiare per cui sin da questo momento esprimo il mio voto contrario al bilancio consuntivo 2014, chiaramente il mio e quello del Consigliere Martire facente parte del mio gruppo consiliare. Grazie.

REVISORE DEI CONTI: In merito alle cose che chiedeva il Consigliere Padulosi, nella lettura che abbiamo fatto in tarda serata purtroppo ci siamo accorti che c'erano due refusi all'interno o meglio non sono refusi ma sono errori, mi riferisco al leasing, che il collegio prontamente ha corretto con una nota quindi,

riguardo al leasing abbiamo scritto che era cessato nel corso del 2014 nel mese di luglio. Riguardo poi il discorso delle partecipate, quando agli uffici avevamo chiesto se era stato adottato il piano di razionalizzazione, la signora che stava collaborando ci aveva riferito che doveva essere portato in Consiglio. In verità sul piano di razionalizzazione non tutti gli Enti hanno seguito la stessa procedura perché ci sono Enti che sono andati prima in Giunta e Enti che sono andati prima in Consiglio perché bastava la relazione del Sindaco, relazione tecnica, da poter poi portare in Consiglio perché l'organo che decide sulle partecipate è il Consiglio in materie consiliare.

Quindi, abbiamo commesso un errore pensando che per l'argomento non fosse ancora stata adottata la Delibera invece la Delibera era stata adottata in Giunta. Questo è stato il discorso ma questo non ci deve portare fuori pista perché l'argomento delle partecipate, al di là del fatto se c'era o non c'era il piano di razionalizzazione, il tema e le preoccupazioni sulle partecipate, almeno per questo collegio, rimangono perché abbiamo una nostra partecipata per la quale non abbiamo ancora l'approvazione del bilancio 2012, 2013 e aggiungo anche il 2014. Le preoccupazioni del collegio ci sono e il collegio non certo è andato in contraddizione sul fatto perché sapevamo che c'erano delle perdite di esercizio per l'anno 2011 però quando dicevamo che manca la documentazione ci riferivamo al fatto che mancano gli atti successivi cioè mancano le approvazioni dei bilanci che consentono a questa Amministrazione di poter appostare le somme per il prossimo bilancio.

CONSIGLIERE GALLO FRANCESCO: La perplessità che noi avevamo e giustamente è stata ancora rilevata perché è evidente che nelle osservazioni che voi avete posto a corredo della relazione era proprio questo però non capiamo come è possibile procedere a un discorso di armonizzazione quando non conosciamo neanche il quantum della perdita che una società così rilevante all'interno delle azioni partecipate possa avere. Questa era la nostra perplessità.

Ho capito perché ho letto attentamente nelle osservazioni che voi avete posto però è anche vero che in fondo, non voglio entrare nel merito di attività che conosco a latere perché svolgo altre cose nella mia vita ma credo che il compito dei Revisori sia soprattutto di fotografare le situazioni e riportarle per cui posso capire che l'Assessore al ramo possa parlare politicamente di perdite. Quello che noi abbiamo notato è proprio la mancanza di riferimenti rispetto quella a Delibera che poi avremmo dovuto approvare relativamente all'armonizzazione di un debito che poi viene spalmato nel corso dei trent'anni eventualmente se questi rientrano in quella fattispecie. La difficoltà era proprio di comprensione in questo senso.

CONSIGLIERE PADULOSI MARIA: Volevo solo dire ai Revisori il perché abbiamo evidenziato queste discrepanze e perché poi c'è stata la precisazione del Consigliere Gallo che ha la mia stessa perplessità. Chiaramente le vostre considerazioni non ci hanno soddisfatto perché rimane nei confronti di una relazione di un organo che ha lo stesso compito nostro dell'opposizione perché i Revisori dei Conti hanno un compito di controllo come l'abbiamo noi che facciamo parte dell'opposizione e nel momento in cui non troviamo convergenza tra il nostro controllo e il vostro controllo ovvero vediamo che ci sono delle discrepanze, delle imprecisioni, degli errori temiamo che questo controllo tecnico che certamente è più efficiente e deve essere più efficace del nostro controllo che non è tecnico ma è più politico, nel momento in cui ci rendiamo conto che questa relazione fa un po' acqua abbiamo il timore che anche al consuntivo venga a mancare quella relazione, quel controllo che la legge e noi vorremmo che ci fosse. Questo non è un attacco al singolo, alla persona ma al lavoro che è stato svolto che non riteniamo sia stato svolto egregiamente. Poi vorrei fare una nota di rilievo al dirigente e vorrei chiedere nel momento in cui si evidenziano i parametri per individuare le condizioni strutturali deficitarie e si dice solo esistono, non esistono, sì e no, a proposito dei debiti fuori bilancio, si dice che i debiti fuori bilancio sono tali in percentuale perché superano una certa soglia, si dice l'1%, e quindi costituiscono un parametro deficitario in questo Comune per quanto riguarda il bilancio ma, perché non si dice che i debiti fuori bilancio superano il 4%, la legge dice che basta l'1%, io ho fatto la proporzione e mi sembra che siano del 4% i debiti fuori bilancio. Non so se ho letto bene le carte, vorrei sapere con precisione a quanto ammonta la percentuale dei debiti fuori bilancio.

DOTTOR PISCINO: Il parametro di deficiarietà strutturale prevede che il parametro sia positivo se i debiti fuori bilancio hanno superato per tre anni l'1% e quello che ho effettivamente scritto è che

l'hanno superato. La percentuale ammonta effettivamente al 3.86% e ho scritto che l'hanno superata perché è la realtà e non c'è nulla da nascondere.

CONSIGLIERE PADULOSI MARIA: Voglio che sia evidente perché i cittadini devono sapere perché dire che ha superato dell'1% è dire ho rispettato la legge e lo inserisco tra i parametri rossi ma il cittadino e noi che leggiamo le carte dobbiamo sapere anche da subito, perché questa operazione l'abbiamo fatta da noi con molta difficoltà senza nessun aiuto, che i debiti fuori bilancio ammontano al 4% circa anche perché credo, questo solo se si hanno tutte le carte a disposizione, che tra i debiti fuori bilancio vadano inseriti anche altri debiti fuori bilancio che in questo conto non sono stati inseriti per l'anno 2014.

DOTTOR PISCINO: Si inseriscono i debiti riconosciuti.

CONSIGLIERE PADULOSI MARIA: Poi ci sono delle poste che la Corte dei Conti e delle circolari ministeriali che dicono attenzione vedete che questi debiti vanno inseriti come debiti fuori bilancio. Se noi andiamo a controllare le carte, ripeto che non né abbiamo avuto la possibilità ma da domani in poi lo faremo per il prossimo anno, quindi temo che questo debito di quasi 1 milione di euro superi il milione di euro. Con questo finisco, è una critica all'operato, è una critica al conto e mi auguro anche che sia costruttiva per fare meglio nel futuro.

REVISORI DEI CONTI: Volevo solo aggiungere una cosa a quanto detto dal Consigliere Padulosi e cioè che l'impegno del collegio c'è stato dal primo momento tanto è vero che il verbale che rendiamo per il parere si revisori è il 95. In tutte le sedute abbiamo messo il massimo impegno e questo è come collaborazione al Consiglio Comunale, 95 verbali da quando ci siamo insediati. A questa relazione abbiamo dovuto mettere il doppio dell'impegno perché abbiamo elaborati che non corrispondono più alla relazione quindi non c'è attualmente in essere una relazione che ci possa fare assumere i valori in maniera diretta, li abbiamo dovuti adattare e continuamente conciliare con quanto riportato nei prospetti. Quindi, ci abbiamo messo il doppio del lavoro. Il discorso che poi possa capitare qualche errore è umano. Grazie.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Questi debiti fuori bilancio, al di là di quello che è votato relativamente al ponte sulla statale per Castellammare e quello relativo alla caduta dei pini su via Scacciapensieri, riguardano altri fuori bilancio di questa Amministrazione?

DOTTOR PISCINO: No, i debiti fuori bilancio, dell'anno scorso, sono tutte sentenze che riguardano degli anni precedenti considerando anche la lentezza. Poi volevo fare un apprezzamento per il collegio dei Revisori che hanno fatto un lavoro egregio, secondo me e secondo l'Assessore, anche ristando nella Casa Comunale fino a notte inoltrata.

CONSIGLIERE CONFORTI GERARDO: Mi corre l'obbligo e il dovere di ringraziare il Consigliere Gallo che in un certo modo ha fatto quando ha detto che a differenza delle altre volte quando hanno disertato l'aula mentre oggi hanno ritenuto utile e opportuno rimanere in aula e insieme alla maggioranza discutere di un argomento importante come il bilancio e questo mi ha molto piacere perché sottrarsi a un dibattito politico, a un confronto politico è la cosa più brutta che ci sia invece il confronto è la cosa migliore anche se voi rimanete delle vostre idee, noi può darsi che erroneamente portiamo avanti le nostre proposte, le nostre idee però, in un confronto sereno e democratico la cosa più bella perché poi nel confrontarsi può darsi che ci sono dei momenti di incontro dibattimentale dove possiamo anche collaborare condividendo delle scelte comuni. Non perché voglio ritornare su quello che è accaduto prima ma sono rimasto profondamente turbato e esprimere solidarietà a una mamma o a famiglie che si trovano in questo momento ad affrontare un dramma familiare come quello dell'abbattimento di una casa fatta con i risparmi della propria vita penso e sfido chiunque che abbia un po' di cuore a non avere solidarietà e un pizzico di umanità e strumentalizzare momenti così drammatici, io che faccio politica da tanti anni dico che è veramente raccapricciante. Usare aggettivi più pesanti forse è una perdita di tempo perché il Consigliere che ha fatto lo show nel voler, secondo lui, esprimere la solidarietà a persone, a famiglie che in questo momento stanno vivendo un dramma, e dobbiamo anche precisare, al di là delle

responsabilità di ognuno, della passata amministrazione, degli attuali amministratori, oggi queste persone si trovano ad affrontare questo problema perché è un problema, per chi conosce questo tipo di problema, che viene da trent'anni perché sono persone che hanno realizzato una casa e che per l'incuria, l'incapacità o per altri motivi che io non sono capace individuare, la giustizia o il legislatore non hanno saputo avviare o porre dei rimedi perché dobbiamo anche dire che davanti a questi drammi noi che facciamo politica sappiamo che tutto il comprensorio vesuviano e una buona parte dei comuni che sono individuati nella zona rossa stanno vivendo questo problema.

Voglio concludere dicendo che a nome della maggioranza che mi onoro di rappresentare dico al Presidente e al Sindaco con piena serenità tutto quello che la politica e l'Amministrazione può porre in essere da domani mattina noi come Consiglieri Comunali diamo la nostra ampia disponibilità.

Per quanto riguarda il punto all'Ordine del Giorno volevo fare giusto un riepilogo. 4 Consiglieri Comunali, già il precedente Presidente della commissione bilancio a febbraio del 2015 aveva chiesto al Segretario, al Dirigente e all'Assessore al bilancio due argomenti che sono quelli del pagamento della T.O.S.A.P. e della T.A.R.S.U. per quanto riguarda le società che gestiscono le strisce blu, questo lo si è fatto anche chiedendo se l'attuale gestore, che è la Pubbliservizi, per la riscossione come aveva fatto regolarmente negli anni passati con l'A.I.P.A. dove il Dirigente dell'ufficio rispose che la Pubbliservizi aveva provveduto ad emettere la richiesta di procedimenti di riscossione coattiva all'A.I.P.A., noi ci siamo domandati e abbiamo domandato al Segretario e al Dirigente se l'attuale società che gestisce le strisce blu è tenuta o meno al pagamento della T.A.R.S.U. e della T.O.S.A.P. Dico questo perché ci sono delle sentenze di Cassazione che dicono che tutti gli spazi, quei beni pubblici sottratti alla collettività sono tenuti al pagamento della T.O.S.A.P. e della T.A.R.S.U. perché poi ci siamo limitati a fare questo tipo di richiesta per l'attuale gestione delle strisce blu ma lo faremo anche in futuro perché, sempre la Cassazione, ha stabilito anche che i centri commerciali che gestiscono aree, anche se private, ma messe a disposizione della collettività quindi anche a parcheggio, sono tenuti a questo tipo di richiesta. Ad oggi i 4 Consiglieri Comunali non hanno ricevuto risposta né dal Segretario né dal Dirigente. Quindi, riteniamo opportuno proprio nel rispetto dei ruoli e dei regolamenti di allegare alla Delibera del Consiglio Comunale di oggi di effettuare una verifica in quanto le note precedentemente protocollate non hanno ottenuto nessun tipo di risposta e che al bilancio consuntivo non c'è traccia di questo tipo di pagamenti. Preghiamo il Presidente di metterla agli atti e se avremo la possibilità di avere in Consiglio Comunale risposta dal Segretario o al Dirigente ve ne saremo grati.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – La mettiamo agli atti.

CONSIGLIERE GALLO FRANCESCO: Chiaramente mi unisco al momento se vogliamo anche emozionale di quello che oggi si è consumato in quest'aula ma certamente questo è il termometro che deve farci fare una grande riflessione e credo anche in modo particolare a chi ha il compito, in questo momento storico, di governare questa città. Non mi soffermerei tanto sulle attività così come sono state definite di sciacallaggio ma c'è un problema che è il dramma di una famiglia che è il dramma di tante famiglie e questo è l'elemento che deve emergere sostanzialmente. Ora dico una cosa, l'ho detta anche prima, quando eravamo fuori Consiglio, sono convinto e credo che sia possibile nonostante le difficoltà oggettive che si sono consumate per negligenza da imputare, probabilmente, a tanti, oggi ci troviamo di fronte ad una situazione che può sembrare irreparabile ma certamente non ci dobbiamo arrendere. Non lo faremo, condivido quello che diceva il Consigliere Conforti relativamente all'impegno ma non solo quello politico in senso stretto perché molto spesso usiamo impropriamente questo termine pensando che la politica possa risolvere i problemi, possa essere l'espressione a 360 gradi per poter fare delle enunciazioni, delle affermazioni. Noi dobbiamo imparare a essere concreti quando le circostanze lo richiedono a fronte di un momento di disperazione collettiva. Quindi, l'impegno preso di convocare un Consiglio Comunale ad hoc per discutere serenamente e risolutivamente di certi problemi noi abbiamo questo dovere e cioè di accompagnare la gente anche nella propria disperazione. Questi atteggiamenti distanti che molto spesso sono caratterizzati in questo periodo per la verità non sono condivisibili, io almeno non li condivido. Relativamente a quello detto dal Consigliere Conforti in relazione a questo documento presentato, è stato anche oggetto di lettura durante la conferenza dei capigruppo, questa è un'altra perplessità rispetto alla quale probabilmente noi abbiamo degli atteggiamenti così diversi a fronte di situazioni analoghe perché i contratti vanno messi di fronte e indipendentemente o facendo

riferimento alle sentenze della Corte di Cassazione che sicuramente fanno giurisprudenza, probabilmente le azioni devono essere indirizzate in maniera univoca. Su questo capiremo bene che chi oggi voterà questo bilancio voterà un bilancio monco dove non abbiamo capito bene, perché su questo non ho avuto risposta quando chiedevo se c'era stato un fondo che prevedeva le perdite dell'Aspide ma il Dottore dei Revisori ha pensato bene di non rispondermi, va bene lo stesso, rimango del mio avviso e tra l'altro adesso aggiungiamo a questo anche una perplessità espressa poi tra l'altro, da 4 Consiglieri di maggioranza. Grazie.

SEGRETARIO: Volevo solo chiarire una cosa per correttezza. Siccome non è mia abitudine non rispondere ai Consiglieri, io ho risposto però non ho mandato la lettera a coloro che l'avevano sottoscritta per una forma di correttezza nei confronti del Dirigente che è tenuto alla risposta definitiva perché è giusto che non si scavalchino le competenze e le attività degli altri, nella quale ho dato il mio supporto. Per quanto riguarda la T.A.R.S.U., io l'avevo seguita in un Comune precedente dove ho lavorato, e avevamo avuto ragione davanti alla Commissione Provinciale nei confronti del titolare della ditta delle strisce blu e l'ho detto ai anche ai Revisori che la mia esperienza era stata questa. Per cui ritengo che sia da chiedere la T.A.R.S.U. però ovviamente aspetto il supporto perché è giusto che ci sia. Non l'ho inviata a voi perché l'ho indirizzata al Sindaco, ai Revisori e al Dirigente, non mi sembrava il caso di scavalcare il Dirigente interloquendo con voi perché non voglio creare assolutamente frizioni. Il secondo aspetto, che avevo già detto al Consigliere Conforti, voi sapete bene che se l'accertamento non viene fatto entro il 31 dicembre nel consuntivo non può esserci per cui la problematica, adesso non so per colpa di chi, ancora un po' posso dire che sono arrivata ad agosto, non ci siamo creati il problema prima per cui non avendo fatto l'accertamento nei confronti della ditta entro il 31 dicembre non ci poteva essere nel consuntivo perché m'insegnate che nel consuntivo non ci può essere qualcosa che non è stato accertato entro l'anno precedente. Però voglio assicurare sul fatto che laddove poi iniziamo e l'accertamento lo stesso è retroattivo e quindi abbiamo la possibilità di chiedere anche le somme dell'anno precedente. Quindi, non si perde nulla però è una problematica che sicuramente dobbiamo affrontare e che dobbiamo risolvere perché tutte le entrate che possiamo avere per il Comune devono essere riscosse perché, come tutti i Comuni italiani, non siamo in condizioni di fare sconti a nessuno. Questa è la mia opinione e il mio parere, chiedo scusa se non ho mandato direttamente la lettera però ripeto che non amo scavalcare i Dirigenti.

CONSIGLIERE CONFORTI GERARDO: Mi fa piacere che in un'udienza pubblica il Segretario dica che quando svolgeva il suo ruolo in un altro Comune ha fatto ricorso alla Commissione tributaria quindi, può darsi che abbiamo un primo tassello. Voglio anche puntualizzare che chi deve andare a fare richiesta per quanto riguarda il pagamento del tributo, oggi non è più il Comune perché sapete bene che negli anni passati la gestione per la riscossione dei tributi è stata esternalizzata e viene fatta non più dall'Ente quindi, non mi posso risolvere al Comune ma è la ditta che sta gestendo il servizio di riscossione e quindi è stata la ditta di riscossione che non l'ha fatto alla Pubbl Parking, la Pubbliservizi forse non ha ritenuto opportuno fare la richiesta del pagamento della T.A.R.S.U. o della T.O.S.A.P. alla Pubbl Parking come l'ha fatta regolarmente l'A.I.P.A. negli anni passati. Deve essere una questione di equità e di giustizia nei confronti di tutti, del piccolo commerciante e della grande società che gestisce aree pubbliche che sottrae alla collettività e come il piccolo paga l'occupazione del suolo pubblico e la T.A.R.S.U. penso che sono tenuti a pagare, e lo dice anche la Cassazione con ripetute sentenze. Mi auguro che la prossima volta avremo delle risposte certe. Anticipo già il nostro voto a favore del bilancio ma con la riserva che comunque attendiamo una risposta a breve.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Conclusi gli interventi passiamo alla votazione per alzata di mano.

Chi è favorevole?

Presenti numero 14.

Favorevoli numero 11.

Contrari numero 3: Padulosi, Gallo, Martire.

Votiamo per l'immediata esecutività

Chi è favorevole?

Presenti numero 14

Favorevoli numero 11.

Contrari numero 3: Padulosi, Gallo, Martire.

Al Presidente del Consiglio Comunale

Oggetto: nota al Bilancio Consuntivo 2014

I Sottoscritti Consiglieri Comunali,

- ❖ facendo seguito alla richiesta chiarimenti in merito al pagamento della TARSU e della TOSAP per la società Pubbliparking S.r.l. protocollata in data 09/02/2015 N° prot. 3582 a firma del Presidente della Commissione Bilancio, Raffaele Marra e indirizzata tra gli altri alla Segretaria Generale, al Dirigente del Settore Affari Generali e Finanziari e all'Assessore alle Finanze;
- ❖ facendo seguito alla nota del 15/04/2015 N° prot. 10184 nella quale si evidenziava che nel Bilancio Consuntivo al 2014 non vi è alcun appostamento di somme derivanti dalla riscossione TOSAP e TARSU dovute dalla società Pubbliparking S.r.l. quale concessionaria e gestore delle aree di sosta a pagamento indirizzata tra gli altri alla Segretaria Generale, al Dirigente del Settore Affari Generali e Finanziari e all'Assessore alle Finanze e firmata dai Consiglieri Comunali Robetti Alberto, Conforti Gerardo, Cirillo Carmine e Ametrano Luigi;
- ❖ tenuto conto che la questione è stata dibattuta e evidenziata in Conferenza dei Capigruppo e che ad oggi nessun chiarimento scritto è stato dato circa la sua fondatezza dagli organi competenti, nella fattispecie : Segretaria Generale, Dirigente del Settore Affari Generali e Finanziari e Assessore alle Finanze;
- ❖ tenuto conto delle note Sentenze della Corte di Cassazione nelle quali è sancito che il Concessionario privato va assoggettato a tassazione (TOSAP);
- ❖ tenuto conto altresì della **Legge di Stabilità 2013** che, nel fornire chiarimenti in merito alla TARES che sostituisce la TARSU, anche richiamando Sentenze della Corte di Cassazione evidenzia in modo inequivocabile che :” Sono oggetto del tributo (TARES) i parcheggi su aree dedicate (Commissione Tributaria Lazio, sentenza n. 64/2007) e su “Strisce blu” stradali dove il Tributo è dovuto dal concessionario del servizio in quanto detentore dell'area , di fatto, sottratta

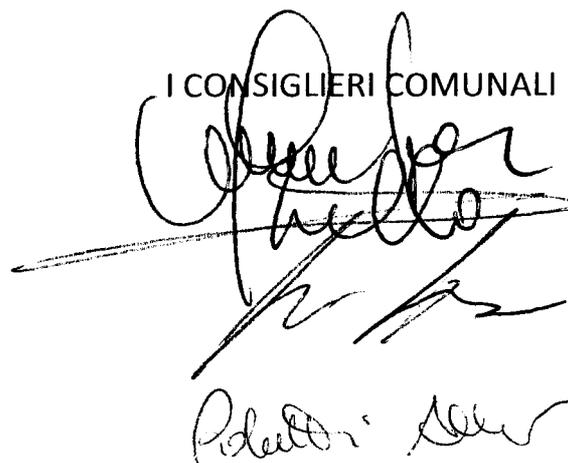
all'uso indiscriminato della generalità dei cittadini - Cassazione, ordinanza 21/06/2012, sentenze 15950 e 15851/2011;

- ❖ tenuto conto che la stessa Pubbliservizi, affidataria del servizio di riscossione TOSAP e TARSU per il Comune di Pompei, ha emesso avvisi di pagamento per gli anni dal 2009 a gennaio 2014 nei confronti dell'AIPA S.p.A. (precedente concessionario per la gestione della sosta a Pompei) relativamente alla TOSAP e TARSU, che la stessa Pubbliservizi, nel Comune di Aversa ha emesso avvisi di pagamento per TARSU e TOSAP nei confronti della Smart Project affidataria del servizio di gestione delle aree di sosta a pagamento nello stesso comune;
- ❖ visto che da una lettura attenta del Contratto di affidamento e concessione alla Pubbliparking S.r.l. del servizio di gestione delle aree di sosta a pagamento non è prevista alcuna esenzione TOSAP e TARSU;
- ❖ tenuto conto, infine, che, non essendovi traccia nel Bilancio Consuntivo al 2014 né tra gli appostamenti contabili né tra le relazioni economiche e finanziarie allegato allo stesso di somme riconducibili al pagamento dei tributi di cui sopra e non avendo avuto relazioni scritte dagli organi di codesto Ente competenti al controllo circa la fondatezza della questione;

Si ritiene opportuna una verifica di quanto sopra e **CHIEDONO** che la presente NOTA sia allegata al Bilancio Consuntivo 2014 ed inviata alla Corte dei Conti per i dovuti controlli contabili.

Pompei 29/04/15

I CONSIGLIERI COMUNALI



Pedrotti, Aler

Settore Affari Generali e Finanziari

e-mail: finanziario@comune.pompei.na.it ☎ 081-8576228 ☎ fax 081-8576260
Piazza Bartolo Longo, 36 - 80045 - Pompei (Na)

AL CONSIGLIO COMUNALE
SEDE

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

Oggetto: RENDICONTO DI GESTIONE 2014 - APPROVAZIONE

Con il d.lgs. n. 118 del 23 giugno 2011 veniva promossa la sperimentazione riguardante l'attuazione delle disposizioni dei principi contabili generali e applicati per le Regioni, le Province e gli Enti locali, con particolare riguardo all'adozione del bilancio di previsione finanziario annuale di competenza e di cassa.

Con tale decreto legislativo le disposizioni si applicavano a decorrere dall'anno 2014.

Con il d.l. n. 102 del 31 agosto 2013 sono state apportate delle modifiche, per le quali tali disposizioni si applicano a decorrere dall'anno 2015, ad eccezione degli Enti interessati alla sperimentazione di un bilancio di previsione finanziario riferito ad un orizzonte temporale almeno triennale che, nel rispetto del principio contabile dell'annualità, riunisca il bilancio annuale e il bilancio pluriennale 2013-2015 relativo all'esercizio 2014.

Con la deliberazione di Giunta Comunale n. 172 del 12-09-2013 avente ad oggetto "Adesione del comune di Pompei alla sperimentazione della disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio di cui all'art. 36 del d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118, come modificato dall'articolo 9 del d.l. 31 agosto 2013, n. 102. Anno 2014. Individuazione del referente per la sperimentazione." con la quale si avanzava la candidatura del Comune alla sperimentazione 2014 dei nuovi sistemi contabili.

Con la deliberazione del Commissario Prefettizio n. 21 del 23-05-2014 è stato approvato il bilancio di previsione esercizio 2014-2016, successivamente modificato.

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 98 de 128-07-2014 è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione, anno 2014.

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 60 del 30-09-2014 è stata approvata

la salvaguardia degli equilibri di bilancio, per l'esercizio finanziario 2014. Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 69 del 27-11-2014 con la quale è stato approvata la Variazione di assestamento generale al Bilancio di Previsione 2014/2016.

Il d.lgs. n. 118/2011 prevede, a partire dal 2015 l'applicazione in via esclusiva delle disposizioni riguardanti l'armonizzazione dei sistemi contabili di cui allo stesso decreto legislativo, come integrato con il d.lgs. n. 126/2014 considerando la sperimentazione, disciplinata dal D.P.C.M. 28/12/2011 conclusa al 31 dicembre 2014, ad esclusione del Rendiconto 2014.

Il vigente regolamento di contabilità dell'ente, in attesa di modifica, non è in linea con i nuovi dettami normativi derivanti dalla partecipazione alla sperimentazione e che pertanto verrà applicato limitatamente a quanto compatibile con i principi generali e applicati di cui agli allegati al d.lgs. n. 118/2011.

Con il rendiconto, che comprende il conto del bilancio, il conto economico e il conto del patrimonio (ex articolo 227 del Tuel) si ha la dimostrazione dei risultati di gestione della Città di Pompei.

SPESE

Il totale delle spese correnti impegnate, dall'Ente nel 2014, ammonta ad € 21.327.116,36, sostanzialmente in linea con le spese dell'anno 2013, € 21.492.182,60.

Lo stato di realizzazione dei programmi evidenzia come l'apparato tecnico e l'Amministrazione hanno agito, durante, l'anno, per tradurre gli obiettivi generali contenuti negli atti di indirizzo in altrettanti risultati.

Sono state impegnate spese correnti per oltre il 84 per cento dello stanziamento finale (in riduzione rispetto al 92 per cento del rendiconto dell'anno precedente), mentre le spese in conto capitale presentano una percentuale di impegno del 6,32 per cento.

Il buon esito finanziario della programmazione annuale è influenzato dai risultati conseguiti dalle componenti elementari di ogni singolo programma: la spesa corrente (Tit. I), la spesa in conto capitale (Tit. II) e l'eventuale rimborso di prestiti (Tit. III). Qualunque tipo di verifica sull'andamento della gestione di competenza che si fondi, come in questo caso, sull'osservazione del grado di realizzo di ogni singolo programma non può ignorare l'importanza di questi elementi.

La realizzazione degli investimenti e la sua percentuale dipendono dal verificarsi di fattori esterni che possono venire condizionati dal Comune solo in minima parte. E' il caso dei lavori pubblici che l'Ente intende finanziare ricorrendo ai contributi in conto capitale concessi dalla Regione, dalla Provincia o dallo Stato.

Un basso grado di realizzazione degli investimenti rilevato in alcuni programmi può dipendere proprio dalla mancata concessione di uno o più contributi. La percentuale di realizzazione non è, quindi, l'unico elemento che dev'essere considerato per poter esprimere un giudizio sull'andamento verificatosi nella gestione delle opere pubbliche.

A differenza della componente d'investimento, l'impegno delle risorse di parte corrente dipende spesso dalla capacità dell'ente di attivare rapidamente le procedure amministrative di acquisto dei fattori produttivi. Si tratta, in questo caso, di spese destinate alla gestione ordinaria del Comune. All'interno di ogni programma, la percentuale di realizzazione della componente "spesa corrente" diventa quindi un elemento sufficientemente rappresentativo del grado di efficienza della macchina comunale. In questo caso, però, come per gli investimenti, si verificano alcune eccezioni che vanno attentamente considerate:

- all'interno delle spese correnti sono collocati gli stanziamenti finanziati con entrate "a specifica destinazione". La mancata concessione di questi contributi produce sia una minore entrata (stanziamento non accertato) che un'economia di spesa (minore uscita). La carenza di impegno può quindi essere solo apparente.
- una gestione tesa alla costante ricerca dell'economicità produce sicuramente un risparmio di risorse che, se immediatamente utilizzate, aumentano il volume della spesa corrente di quell'esercizio. Lo stesso fenomeno, ma rilevato solo a consuntivo, genera invece un'economia di spesa che influisce nella dimensione dell'avanzo di amministrazione. In questo caso, il mancato impegno ha avuto origine da un uso economico delle risorse che, non tempestivamente rilevato, ha prodotto invece a consuntivo un'economia di spesa.
- la strategia del Comune può essere finalizzata al contenimento continuo della spesa corrente. Quello che nel precedente punto era un fenomeno di natura occasionale si trasforma, in questa seconda ipotesi, in una sistematica ricerca di contenimento della spesa. I risultati di questo comportamento saranno visibili a consuntivo quando l'avanzo di gestione raggiungerà valori consistenti. Questa strategia è tesa a garantire nell'esercizio successivo un elevato grado di autofinanziamento degli investimenti che potranno essere finanziati con mezzi propri, nella forma di avanzo della gestione.

L'analisi teorica si conclude con la valutazione della spesa per il rimborso dei prestiti che incide sul risultato finale del programma. Il Titolo III della spesa è composto da due elementi ben distinti: il rimborso delle quote di capitale per l'ammortamento dei mutui e la resa delle anticipazioni di cassa. La restituzione dei prestiti contratti nei precedenti esercizi incide nel risultato del programma solo dal punto di vista finanziario. E' infatti un'operazione priva di qualunque

marginale di discrezionalità, essendo la diretta conseguenza economico/patrimoniale di precedenti operazioni creditizie.

Il 2014 ha fatto registrare un buon stato di realizzazione dei programmi (96,30%), visto come lo scostamento che si è verificato nel corso dell'esercizio tra la previsione e l'impegno della spesa, in notevole crescita rispetto al 74 per cento del 2013. Tale percentuale sale al 84% se si considerano le sole spese correnti, che risultano – quindi – quasi totalmente impegnate. Il grado di ultimazione dei programmi, inteso come lo scostamento tra l'impegno di spesa ed il pagamento della relativa obbligazione, è uno degli indici da prendere in considerazione per valutare l'efficienza dell'apparato comunale. La velocità con la quale il Comune paga i fornitori può influire sulla qualità dei servizi resi e, soprattutto, sul prezzo di aggiudicazione praticato dai fornitori. Il giudizio di efficienza nella gestione dei programmi è limitato alla sola componente delle "spese correnti", in quanto le spese in conto capitale hanno, di solito, tempi di realizzazione pluriennali ed il volume dei pagamenti che si verificano nell'anno in cui viene attivato l'investimento è privo di particolare significatività.

La velocità di gestione della spesa corrente è del 77 per cento e rappresenta il rapporto tra pagamenti e impegni.

I fattori di rigidità strutturale a lungo termine sono il costo del personale e il livello di indebitamento. Questi fattori individuano, in termini negativi, il riflesso sul bilancio delle scelte strutturali adottate dal Comune. L'Amministrazione può scegliere come utilizzare le risorse comunali nella misura in cui il bilancio non è già stato prevalentemente vincolato da impegni di spesa a lungo termine assunti in precedenti esercizi. Conoscere il grado di rigidità del bilancio permette di individuare quale sia il margine di operatività a disposizione per assumere nuove scelte di gestione o intraprendere ulteriori iniziative economiche-finanziarie. Il grado di rigidità strutturale (spese di personale+rimborso mutui/entrate correnti) registra una lieve riduzione rispetto al consuntivo 2013.

Il costo complessivo del personale si è assestato su € 9.046.053,94 in riduzione rispetto ai € 9.047.109,97 (del rendiconto 2013) comprensiva della spesa del personale dell'Azienda Speciale ASPIDE di € 400.000 (€ 396.800 del 2013 e € 381.845 del 2012). Tale spesa rappresenta il 39 per cento della spesa corrente (senza alcuna detrazione) in situazione stabile rispetto all'esercizio precedente. Tale spesa rappresenta il 40 per cento delle entrate correnti (valore in aumento rispetto al 35 per cento del 2013). Risulta, pertanto, rispettata l'intera normativa in tema di spesa di personale.

Il personale a tempo indeterminato in servizio al 31 dicembre 2014 è di 214 unità, alle quali è necessario aggiungere 6 dipendenti a tempo determinato, nello staff

del Sindaco, e 4 collaboratori coordinati e continuativi. Nel corso dell'anno hanno cessato 9 unità.

La spesa per mutui è data dagli interessi passivi, per € 330.152, che rappresenta il 1,54 per cento della spesa corrente, e dal rimborso delle quote capitali, per € 1.111.861 (compresi i mutui per anticipazione debiti d.l.n.35 -2013), che rappresenta il 5,21 per cento della spesa corrente impegnata. Il costo totale è di € 1.442.013.

Altri indici, che possono essere considerati, sono la propensione agli investimenti. Questi indicatori assumono un'elevata importanza a consuntivo perché riportano l'effettivo sforzo intrapreso dal Comune nel campo degli investimenti, benché anche nel bilancio di previsione si possono denotare una propensione dell'amministrazione ad attuare una marcata politica di sviluppo delle spese in conto capitale. Detta propensione (investimenti/spese correnti+investimenti) è del 5,21 per cento in riduzione rispetto al 10% del 2013.

Tutti gli indicatori finanziari ed economici generali, così come gli indicatori dell'entrata, dei servizi indispensabili, dei servizi a domanda individuale sono indicati nell'All. G.

ENTRATA

Lo stato di realizzazione dei programmi e la percentuale di impegno della spesa dipende, naturalmente, dalla possibilità del Comune di acquisire le corrispondenti risorse.

Le entrate correnti (i primi tre titoli dell'entrata) hanno registrato, per il 2014, l'ammontare di 21,52 milioni di euro, riduzione rispetto ai 24,442 milioni di euro del 2013. Le entrate correnti accertate sono pienamente in linea con le corrispondenti previsioni di bilancio. Si segnalano i 18,201 milioni delle entrate tributarie con un aumento rispetto alle previsioni di circa 1,6 milioni di euro. Le entrate del Titolo II è di circa 1,326 mila euro per le entrate da trasferimenti e gli 1,9 milioni di euro per le entrate extratributarie.

Le entrate tributarie, la Tarsu, l'Ici (per il pregresso), l'Imu e la Cosap, segnano un aumento delle somme accertate, evidenziando l'attenzione dell'Amministrazione e degli Uffici a questa fondamentale risorsa, che diviene sempre più rilevante considerato il continuo contrarsi dei trasferimenti statali.

La previsione dell'Imu è stata di 6.889.672 milioni di euro, adottata con prudenza rispetto alle previsioni ministeriali che sembravano più ottimistiche. E' stata accertata l'intera somma, mentre quella riscossa è stata di 4.419.622 milioni di

euro. A tale mancata riscossione la società concessionaria dovrà porre rimedio attuando tutte le azioni necessarie per il recupero. Il mancato incasso è una delle motivazioni delle attuali difficoltà di cassa.

L'attività di recupero Ici ha dato ottimi risultati, con l'emissione di migliaia di avvisi di accertamento, garantendo nel contempo un pieno rispetto della normativa (introdotta dalla legge finanziaria per il 2007) in tema di prescrizioni e di rimborsi. Per questioni prudenziali, nel bilancio di previsione 2014 non è stata prevista alcuna entrata al riguardo, provvedendo ad accertare solo in presenza di effettivi incassi.

Come detto, l'Ente presenta un percentuale di accertamento di circa il 90% delle entrate tributarie. Questo è uno degli elementi fondamentale del rendiconto 2014 e ben evidenzia l'attenzione dell'Amministrazione al procacciamento delle entrate necessarie all'effettuazione delle spese; la circostanza che la riscossione si verifichi nell'anno o negli anni successivi influisce solo sulle disponibilità di cassa ma non sull'equilibrio del bilancio.

Tutto ciò, ha naturalmente generato un aumento del grado di autonomia finanziaria dell'Ente. Questo è un indicatore che denota la capacità del Comune di reperire risorse necessarie al finanziamento di tutte le spese di funzionamento dell'apparato comunale. Le entrate correnti costituiscono le risorse destinate alla gestione dei servizi comunali, le entrate tributarie e extratributarie indicano la parte reperita dall'Ente evidenziando "l'indipendenza" dallo Stato e dai suoi trasferimenti. Per le entrate tributarie si è riscosso il 68 per cento, lontani dall'81 per cento dell'anno precedente. Del Titolo II (i trasferimenti correnti) si è riscosso appena il 24 per cento dell'accertamento, mentre per le entrate extratributarie (Titolo III) si è riscosso il 64 per cento. L'Ente ha riscosso soltanto 16,423 milioni di entrate correnti sulle 24,442 milioni di euro accertati, che rappresentano il 67,20 per cento dell'accertamento. La percentuale di riscossione evidenzia l'attenzione della Struttura non solo al momento della definizione del credito ma anche a quello, altrettanto fondamentale, del materiale introito nella casse dell'Ente.

La Relazione al Rendiconto (Allegato G) e tutti gli altri allegati al Conto Consuntivo contengono tutti gli elementi utili per una completa conoscenza dell'attività svolta durante l'anno trascorso.

La nuova tabella dei parametri di deficitarietà strutturale (Allegato H), che evidenzia le "difficoltà" degli Enti, segna 4 parametri positivi: volume dei residui passivi, spesa di personale superiore al 39 per cento delle spese correnti, debiti fuori bilancio riconosciuti superiore all'1 per cento delle entrate correnti ed esistenza di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento delle entrate correnti. Non si registra, pertanto, la situazione di ente strutturalmente deficitario; infatti occorrerebbero 5 parametri positivi. E' necessario, comunque,

monitorare, da parte di tutto l'Ente, la situazione esistente nel 2015, per cercare di migliorare i parametri positivi esistenti.

RESIDUI

A partire dal rendiconto 2012, ogni Dirigente ha determinato il riaccertamento dei residui di propria competenza in modo tale da avere un quadro d'insieme delle somme disponibili. Con propria determinazione dirigenziale (Allegato J) lo scrivente ha effettuato la ricognizione e riaccertamento dei residui attivi e passivi; operazione questa propedeutica alla redazione del rendiconto della gestione.

Le previsioni di entrata tendono a tradursi durante l'esercizio in accertamenti, ossia in crediti che il comune vanta nei confronti di soggetti esterni. La velocità con cui questi crediti vanno a buon fine, e cioè si trasformano in riscossioni, influisce direttamente nelle disponibilità di cassa. L'accertamento di competenza che non si è interamente tradotto in riscossione durante l'anno ha comportato la formazione di un nuovo residuo attivo.

I residui attivi al rendiconto 2014 ammontano a € 21.260.498,79 minori rispetto ai 31,6 milioni di euro del 2013. Gli elenchi complessivi dei residui attivi e passivi, distinti per anno di provenienza, sono allegati al rendiconto (Allegati K e L).

Per i residui attivi l'attività di riaccertamento e di "pulizia" effettuata in occasione di questo consuntivo, così come dei precedenti, ha permesso di effettuare la sistemazione della contabilità. Sono stati eliminati alcuni residui relativi ad anni molto lontani la cui riscossione è molto difficoltosa. Per quest'anno l'eliminazione dei residui attivi è stata di € 5.037.111,60 provvedendo alla cancellazione, nella contabilità finanziaria.

I residui attivi di parte corrente ammontano a € 17.661.716,84 in riduzione rispetto ai 21,817 milioni di euro dell'esercizio precedente. In confronto si registrano residui passivi di parte corrente per 9.997.474,62 euro in riduzione rispetto all'esercizio precedente.

Per le entrate in conto capitale i residui attivi sono circa 2,6 milioni di euro in riduzione rispetto agli 8,7 milioni di euro (Titolo IV e VI delle entrate) dell'esercizio precedente, mentre i residui passivi di parte capitale ammontano a 5,1 milioni di euro in riduzione rispetto ai 12,486 dell'esercizio precedente. La riduzione di tale tipologia di residui è dovuta al nuovo sistema contabile che ha introdotto la nozione di scadenza dell'obbligazione e la nuova voce contabile del Fondo Pluriennale Vincolato, di cui si dirà nel prosieguo.

Infine, per i servizi per conto terzi i residui attivi (Titolo IX) sono di 1 milione di euro, mentre per i residui passivi (Titolo VII) ammontano a 1,2 milioni di euro.

Il patto di stabilità interno per il 2014 è stato rispettato ed è stata inviata la relativa certificazione al Ministero dell'economia e delle finanze. Si tratta di un importante risultato portato avanti con attenzione e dedizione da parte del Settore Affari Finanziari e dei suoi funzionari. L'obiettivo programmatico, già al netto degli spazi finanziari concessi, è di 246 mila euro. Il nostro saldo finanziario è stato di gran lunga maggiore assestandosi a 1,28 milioni di euro, con una differenza positiva di 1,04 milioni di euro. Il patto di stabilità interno ha registrato una riduzione dell'obiettivo, in quanto l'Ente è stato, come noto, tra gli enti sperimentatori del nuovo sistema contabile.

Il fondo di cassa al 31.12.2014 è pari a zero, in quanto si è in presenza di un'anticipazione di tesoreria non restituita a fine esercizio per € 1.898.611,00, in aumento rispetto ai € 1.413.099,24 del 2013 in aumento e del 2012: € 1.266.682,45. La situazione evidenzia le difficoltà di cassa dell'Ente, dovute ad una serie di motivazioni varie, come il minor incassi sulle entrate correnti, in particolar modo in tema di Imu e Tassa Rifiuti. Vi sono, inoltre, altre entrate come quelle relative alle violazioni al codice della strada, alle violazioni commerciali, per le quali la previsione di entrata non è stata completamente accertata e/o all'accertamento non è seguito la fase fondamentale dell'incasso. Su tale punto si rende necessario il coinvolgimento di tutti i Settori comunali, in quanto si tratta di una problematica che riguarda l'intera struttura. Il dato è concordante con il rendiconto della gestione del Tesoriere Comunale (Allegato N), che evidenzia un fondo cassa di € 48.964,32 che è puramente teorico, in considerazione della presenza di anticipazione non restituita, come detto sopra. La concordanza è garantita da quanto previsto nel secondo allegato alla lettera M, in quanto la reimputazione del FPV al 2015 determina una riduzione di alcuni capitoli di spesa nella competenza 2014.

RISULTATI DI GESTIONE E DI AMMINISTRAZIONE

Considerato che il conto consuntivo 2014 ha dato le seguenti risultanze:

GESTIONE DI COMPETENZA 2014		
VOCI		IMPORTI
Riscossioni	+	43.876.726,76
Pagamenti	-	38.831.415,15

<i>Saldo gestione di cassa</i>	=	5.045.311,61
Residui attivi	+	3.894.701,37
Residui passivi	-	9.765.530,77
<i>Saldo gestione residui</i>	=	-5.870.829,40
Risultato gestione di competenza	=	-825.517,79

GESTIONE DEI RESIDUI 2014		
VOCI		TOTALI
Fondo di cassa iniziale	+	
Riscossioni	+	3.400.609,28
Pagamenti	-	8.396.956,57
<i>Saldo gestione di cassa</i>	=	-4.996.347,29
Residui attivi	+	17.365.797,42
Residui passivi	-	11.267.774,53
<i>Saldo gestione residui</i>	=	6.098.022,89
Risultato gestione residui	=	1.101.675,60

Il risultato della gestione di competenza evidenzia un risultato negativo per 825 mila euro, con una differenza consistente rispetto al risultato positivo di 2,2 milioni di euro del rendiconto 2013. Tale risultato permette di valutare come e in che misura sono state utilizzate le risorse. L'esercizio 2014 non ha visto l'applicazione dell'avanzo di amministrazione.

Circa il risultato di amministrazione per la gestione finanziaria 2014 si indicano due prospetti.

QUADRO RIASSUNTIVO GESTIONE FINANZIARIA 2014			
VOCI	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
FONDO DI CASSA AL 1° GENNAIO			
RISCOSSIONI	3.400.609,28	43.876.726,76	47.277.336,04
PAGAMENTI	8.396.956,57	38.831.415,15	47.228.371,72
FONDI DI CASSA AL 31 DICEMBRE			48.964,32
PAGAMENTI PER AZIONI ESECUTIVE NON REGOLARIZZATE			
DIFFERENZA			
RESIDUI ATTIVI	17.365.797,42	3.894.701,37	21.260.498,79
RESIDUI PASSIVI	11.267.774,53	9.765.530,77	21.033.305,30
DIFFERENZA			227.193,49
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE			276.157,81

QUADRO RIASSUNTIVO GESTIONE FINANZIARIA 2014			
VOCI	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
FONDO DI CASSA AL 1° GENNAIO			
RISCOSSIONI	3.400.609,28	43.876.726,76	47.277.336,04
PAGAMENTI	8.396.956,57	38.831.415,15	47.228.371,72
FONDI DI CASSA AL 31 DICEMBRE			48.964,32
PAGAMENTI PER AZIONI ESECUTIVE NON REGOLARIZZATE			
DIFFERENZA			
RESIDUI ATTIVI	17.365.797,42	3.894.701,37	21.260.498,79
RESIDUI PASSIVI	11.267.774,53	9.765.530,77	21.033.305,30
DIFFERENZA			227.193,49
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE			276.157,81
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI			981.165,46
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE			1.367.802,70
Risultato di amministrazione al 31.12.2014 (A)			-2.072.810,35

Composizione del risultato di amministrazione al 31/12/2014	
Parte accantonata	
Fondo svalutazione crediti al 31/12/2014	7.143.840,09
Fondo di riserva al 31/12/2014	20.840,86

Altri fondi e accantonamenti al 31/12/2014	0
Totale parte accantonata (B)	7.164.680,95
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili di cui all'allegato ALL-VIN-1	58.655,74
Vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
Altri vincoli da specificare di cui all'allegato ALL-VIN-2	1.000.175,26
Totale parte vincolata (C)	1.058.831,00
Totale parte destinata agli investimenti (D)	0
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	-10.296.322,30
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione dell'esercizio 2015 come disavanzo da ripianare	10.296.322,30

L'esercizio finanziario 2014, nell'ipotesi di mantenimento del precedente sistema contabile, si sarebbe chiuso con un risultato di amministrazione positivo, avanzo, di 276.157,81 così come indicato nel primo prospetto.

L'adozione del nuovo sistema contabile, di cui questo rendiconto ne rappresenta la prima rappresentazione, ha previsto una diversa modalità di calcolo del risultato di amministrazione. Dal classico risultato è necessario sottrarre il Fondo Pluriennale Vincolato, per spese correnti e spese in conto capitale. Da tale risultato è necessario, inoltre, sottrarre il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità e gli altri accantonamenti e la parte vincolata.

La nuova modalità di calcolo determina un nuovo risultato di amministrazione che per il 2014 è negativo per € 10.296.322,30.

Si tratta, in questo caso, del cosiddetto disavanzo tecnico che per il primo anno di applicazione dell'armonizzazione dei sistemi contabili può essere ripartito in 29 annualità, a quote costanti, da iscriversi nei bilanci di previsione, che ammontano a € 355.045,60.

Il maggiore disavanzo di amministrazione al 1/1/2015, determinato dal primo accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità è ripianato in non più di 30 esercizi a quote costanti (art. 3 comma 16, D.lgs. 118/2011). E' evidente l'intenzione del legislatore di incentivare l'emersione del reale stato di salute finanziaria degli enti.

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO - FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA'

In attuazione del principio contabile generale della competenza finanziaria gli enti sperimentatori istituiscono nei propri bilanci il fondo pluriennale vincolato costituito da risorse accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive giuridicamente perfezionate esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata. Per i residui attivi: possono essere mantenute le entrate accertate esigibili nell'esercizio di riferimento, ma non incassate; Per i residui passivi: possono essere mantenute le spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso di tale esercizio, ma non pagate. Le entrate e le spese accertate e impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono immediatamente re-imputate all'esercizio in cui sono esigibili.

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate e le relative obbligazioni passive dell'ente già impegnate ed esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata. Trattasi, quindi, di un saldo finanziario (che non può che essere maggiore di zero) che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, consentendo: di applicare il nuovo principio della competenza finanziaria; rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Il fondo riguarda prevalentemente le spese in conto capitale, ma può costituirsi anche per garantire la copertura di spese correnti, ad esempio per quelle impegnate a fronte di entrate derivanti da trasferimenti correnti vincolati, esigibili in esercizi precedenti a quelli in cui è esigibile la corrispondente spesa

Per il 2015 il fondo ammonta a € 981.165,46 per le spese correnti e a € 1.367.802,70 per le spese in conto capitale (Allegato D), che come si è visto sopra vanno sottratte dal risultato di amministrazione.

Il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità – FCDE – per il 2014 ammonta a € 7.143.840,09 (Allegato E).

Si è proceduto, anche per quest'anno, all'aggiornamento dell'inventario dei beni mobili e beni immobili. Si tratta di strumenti fondamentali per l'attività amministrativa. Tutta quest'attività ha permesso la redazione del Conto del Patrimonio (Allegato R) che è parte integrante del Rendiconto.

CONTO DEL PATRIMONIO

Patrimonio netto al 31.12.2014 60.013.440,82

CONTO ECONOMICO

Risultato economico dell'esercizio 2.028.160,50

Il conto economico (Allegato I) ha evidenziato un risultato positivo di circa 2 milioni di euro, rispetto al risultato negativo di 2 milioni di euro del rendiconto dell'anno 2013. Il risultato della gestione operativa (l'attività tipica dell'Ente) evidenzia, invece, un positivo di circa 9 milioni di euro.

PRESO ATTO:

- che il contenuto della relazione illustrativa della Giunta, con particolare riguardo alla consistenza dell'avanzo di amministrazione e dei suoi vincoli di destinazione è stata redatta in ottemperanza dell'articolo 151 comma 6 del Tuel;
- che il rendiconto della gestione 2013 è stato approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 20 del 21-05-2014, esecutiva ai sensi di legge;
- che il rendiconto della gestione 2014 è stato redatto in conformità agli schemi di cui al d.lgs. n. 118/2011 e del d.P.C.M. del 28 dicembre 2011;
- delle operazioni di riaccertamento dei residui attivi e passivi effettuate di concerto con i responsabili dei Settori in conformità agli artt.189 e 190 del Tuel;
- che la stessa relazione contiene gli elementi di cui sopra, dai quali si evince un equilibrio della gestione;
- dell'allegata relazione, che costituisce parte integrante della presente, dal quale si evince che nulla osta in ordine alla regolarità tecnica;
- che lo schema di rendiconto di gestione 2014 è stato approvato con la deliberazione di Giunta Comunale n. 39 del 9 aprile 2015;

- che sulla proposta di deliberazione di approvazione del rendiconto il Collegio dei revisori dei conti ha presentato la propria relazione, prot. n. 11173/2015;

RITENUTO di dover provvedere in merito all'approvazione del rendiconto della gestione 2014;

VISTO:

- il TUEL, così come modificato e integrato dal d.lgs. n. 126/2014 e in particolare:
 - l'art. 227, sul rendiconto della gestione;
 - l'art. 228, sul conto del bilancio;
 - l'art. 229, sul conto economico;
 - l'art. 230, sul conto del patrimonio;
- lo Statuto Comunale;
- il Regolamento di Contabilità;
- la deliberazione del Consiglio Comunale n. 21 del 23-05-2014 di approvazione del bilancio di previsione 2014/2016 con i relativi strumenti programmatici;

Visto il Rendiconto di gestione 2014, che si compone come appresso:

- A. Conto del bilancio 2014 Entrate e Spese;
- B. Quadro generale riassuntivo gestione finanziaria e di competenza;
- C. Riepilogo spese per missioni, programmi e macroaggregati ed equilibri di bilancio;
- D. Fondo pluriennale vincolato;
- E. Fondo crediti di dubbia esigibilità;
- F. Piano Dei Conti;
- G. Relazione al rendiconto 2014;
- H. Tabella parametri deficitari;
- I. Conto Economico-Patrimoniale;
- J. Determinazione Dirigenziale "Ricognizione Residui Attivi e Passivi";
- K. Elenco Residui attivi per anno di provenienza;
- L. Elenco Residui passivi per anno di provenienza;
- M. Reimputazione accertamenti – impegni 2014;
- N. Conto Tesoriere;
- O. Conto dell'Economo e Agenti Contabili;
- P. Modello Banca d'Italia 56T;
- Q. Patto di stabilità interno;
- R. Inventario Patrimonio Comunale;
- S. Deliberazione del Consiglio Comunale n. 46 del 19/09/2014: "Salvaguardia degli equilibri di bilancio – esercizio finanziario 2014";

- T. Deliberazione di Consiglio Comunale n. 69 del 27/11/2014 "Assestamento Generale di bilancio – esercizio finanziario 2014";
- U. Elenco deliberazioni di riconoscimento debiti fuori Bilancio;
- V. Codici Siope;
- W. Elenco Mutui in ammortamento al 31/12/2014;
- X. Elenco Spese rappresentanza D.M. 23/01/2012;
- Y. Deliberazione di Giunta Comunale n. 39 del 9/4/2015: "Schema di rendiconto 2014";
- Z. Relazione Collegio dei revisori dei conti;

tali documenti sono agli atti dell'Ufficio Ragioneria e dell'Ufficio Segreteria e non materialmente allegati alla presente, in considerazione della loro voluminosità;

PROPONE

1. di approvare il Rendiconto della gestione 2014, composto dai documenti in epigrafe dettagliati, che presenta le seguenti risultanze finali:

GESTIONE DI COMPETENZA 2014		
VOCI		IMPORTI
Riscossioni	+	43.876.726,76
Pagamenti	-	38.831.415,15
<i>Saldo gestione di cassa</i>	=	<i>5.045.311,61</i>
Residui attivi	+	3.894.701,37
Residui passivi	-	9.765.530,77
<i>Saldo gestione residui</i>	=	<i>-5.870.829,40</i>
Risultato gestione di competenza	=	-825.517,79

GESTIONE DEI RESIDUI 2014		
VOCI		TOTALI
Fondo di cassa iniziale	+	
Riscossioni	+	3.400.609,28
Pagamenti	-	8.396.956,57

<i>Saldo gestione di cassa</i>	=	-4.996.347,29
Residui attivi	+	17.365.797,42
Residui passivi	-	11.267.774,53
<i>Saldo gestione residui</i>	=	6.098.022,89
Risultato gestione residui	=	1.101.675,60

QUADRO RIASSUNTIVO GESTIONE FINANZIARIA 2014			
VOCI	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
FONDO DI CASSA AL 1° GENNAIO			
RISCOSSIONI	3.400.609,28	43.876.726,76	47.277.336,04
PAGAMENTI	8.396.956,57	38.831.415,15	47.228.371,72
<i>FONDI DI CASSA AL 31 DICEMBRE</i>			48.964,32
PAGAMENTI PER AZIONI ESECUTIVE NON REGOLARIZZATE			
DIFFERENZA			
RESIDUI ATTIVI	17.365.797,42	3.894.701,37	21.260.498,79
RESIDUI PASSIVI	11.267.774,53	9.765.530,77	21.033.305,30
DIFFERENZA			227.193,49
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE			276.157,81

QUADRO RIASSUNTIVO GESTIONE FINANZIARIA 2014			
VOCI	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
FONDO DI CASSA AL 1° GENNAIO			
RISCOSSIONI	3.400.609,28	43.876.726,76	47.277.336,04
PAGAMENTI	8.396.956,57	38.831.415,15	47.228.371,72
<i>FONDI DI CASSA AL 31 DICEMBRE</i>			48.964,32
PAGAMENTI PER AZIONI ESECUTIVE NON REGOLARIZZATE			
DIFFERENZA			
RESIDUI ATTIVI	17.365.797,42	3.894.701,37	21.260.498,79
RESIDUI PASSIVI	11.267.774,53	9.765.530,77	21.033.305,30
DIFFERENZA			227.193,49
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE			276.157,81
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI			981.165,46

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	1.367.802,70
Risultato di amministrazione al 31.12.2014 (A)	-2.072.810,35

Composizione del risultato di amministrazione al 31/12/2014	
Parte accantonata	
Fondo svalutazione crediti al 31/12/2014	7.143.840,09
Fondo di riserva al 31/12/2014	20.840,86
Altri fondi e accantonamenti al 31/12/2014	0
Totale parte accantonata (B)	7.164.680,95
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili di cui all'allegato ALL-VIN-1	58.655,74
Vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
Altri vincoli da specificare di cui all'allegato ALL-VIN-2	1.000.175,26
Totale parte vincolata (C)	1.058.831,00
Totale parte destinata agli investimenti (D)	0
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	-10.296.322,30
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione dell'esercizio 2015 come disavanzo da ripianare	10.296.322,30

2. di dare atto che il Conto del Patrimonio del Comune, relativo all'esercizio 2014, si concreta nelle seguenti risultanze:

Patrimonio netto al 31.12.2014 60.013.440,82

3. di dare atto che il conto economico presenta la seguente situazione:

CONTO ECONOMICO

Risultato economico dell'esercizio 2.028.160,50

4. di approvare tutti gli atti allegati indicati in premessa, che non sono materialmente allegati alla presente, per la loro voluminosità, ma sono agli atti dell'Ufficio Segreteria e dell'Ufficio Ragioneria;
5. di prendere atto dei criteri di valutazione del patrimonio e delle componenti economiche;
6. di prendere atto delle operazioni di riaccertamento dei residui attivi e passivi, previa revisione delle ragioni del mantenimento in tutto o in parte degli stessi effettuata dai responsabili dei settori dell'Ente;
7. di dare atto che non sussistono le condizioni di cui agli articoli 242 e 244 del TUEL, non essendo stato dichiarato il dissesto finanziario e non essendo rilevabili dal rendiconto della gestione per l'esercizio finanziario 2014 gravi ed incontrovertibili condizioni di squilibrio evidenziabili con i parametri obiettivi di cui al decreto del Ministero dell'Interno del 24.09.2009;
8. di dare atto del rispetto del patto di stabilità interno per il 2014 e della normativa in tema di spesa di personale;
9. di dare all'atto l'immediata eseguibilità, ai sensi dell'articolo 134, comma 4 del TUEL.

Pompei, 23 aprile 2015

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
AFFARI GENERALI E FINANZIARI
(dr. Eugenio PISCINO)

L'ASSESSORE ALLE FINANZE
(Pietro AMERANO)

III° COMMISSIONE - BILANCIO E PROGRAMMAZIONE
VERBALE DELLA SEDUTA DEL 20/04/2015

In data 20/04/2015 alle 9,30 nella sala delle Commissioni Consiliari, a seguito d'invito diramato dal presidente in data 16/04/2015 , prot. n.10262 si è tenuta la riunione della 3° Commissione Consiliare Permanente, con il seguente ordine del giorno:

- 1- **Approvazione verbale seduta precedente;**
- 2- **Rendiconto di gestione 2014;**
- 3- **Riparto disavanzo tecnico;**
- 4- **Debito fuori bilancio;**
- 5- **Piano di razionalizzazione delle società partecipate;**
- 6- **Varie ed eventuali;**

Sono presenti alla riunione i Consiglieri Comunali:

Robetti Alberto, , Vitulano Pasquale, Sabini Marika.

E' presente il dirigente del 2° settore Dott. Eugenio Piscino.

E' presente l'Assessore dott. Pietro Amitrano.

Sono assenti i consiglieri Maria Padulosi e Attilio Malafrente.

Funge da segretario verbalizzante Lupo Domenico.

Alle ore 9,30 il Presidente apre i lavori della commissione.

La Commissione, rispetto al primo punto , esprime parere favorevole.

Sul 2° punto dell'o.d.g. l'Assessore Amitrano e il Dirigente dott. Piscino relazionano ampiamente rispetto alla proposta di delibera. Durante la relazione emerge il cospicuo debito che il Comune dovrebbe recuperare tramite Equitalia. Il Consigliere Robetti propone di verificare la possibilità di revocare il mandato a Equitalia, visto le lungaggini che questa struttura ha nel recupero dei crediti Ed eventualmente individuare un'azienda che consenta un recupero piu' celere di questi capitali.

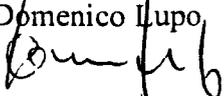
Sul terzo punto dell'o.d.g.il Dirigente e l'assessore relazionano ampiamente la proposta di delibera.

Riguardo il quarto punto il Dirigente dott. Piscino relaziona sulla delibera che viene discussa dalla Commissione.

Sul 5° punto dell'o.d.g., l'Assessore Amitrano illustra la delibera di Giunta con la quale è stato approvato il piano di razionalizzazione delle società partecipate del Comune di Pompei.

La Commissione, sentite le relazioni del Dirigente e dell'Assessore, esprime su tutti i punti parere favorevole.

Non essendoci null'altro da discutere, la Commissione viene sciolta alle ore 10,30.

Il Segretario
Domenico Lupo


Il Presidente
Dott. Pasquale Vitulano




**CITTÀ DI
POMPEI**
PATRIMONIO DELL'UMANITÀ



CITTA' DI POMPEI
Prot. 11207 del 24-04-2015
PARTENZA



Conferenza dei Capigruppo Consiliari

Verbale della riunione del 21 aprile 2015

In data 21 aprile 2015, alle ore 11,00 presso la Casa Comunale, a seguito di convocazione (prot. 10452) del 17/04/2015 regolarmente notificata, si è tenuta la Conferenza dei Capigruppo Consiliari per discutere i seguenti argomenti posti all'ordine del giorno:

- 1) Approvazione verbali seduta precedente ;
- 2) Mutata composizione della III° Commissione Consiliare;
- 3) Nomina Presidente e Vice Presidente a seguito dimissioni Presidente in carica ;
- 4) Esame proposta Rendiconto di Gestione anno 2014;
- 5) Esame proposta deliberazione schema riporto del Disavanzo 2014;
- 6) Riconoscimento debiti fuori bilancio IV° Settore lett. a) art. 194, comma 1 TUEL;
- 7) Riconoscimento debiti fuori bilancio I° Settore lett. a) art. 194, comma 1 TUEL;
- 8) Esame del Piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate, ai sensi della legge n.190/14 art.1 comma 611, approvato con deliberazione di Giunta Comunale n° 38 del 31/03/2015;

Sono presenti alla riunione i Signori:

Padulosi Maria	Vice Presidente del Consiglio
Coforti Gerardo	Capogruppo "POMPEI FUTURA"
Perillo Salvatore	Capogruppo "GRUPPO MISTO"
Gallo Francesco	Capogruppo " PARTITO DEMOCRATICO"
Ametrano Luigi	Capogruppo " FORZA ITALIA"
Calabrese Angelo	Capogruppo " PROGETTO DEMOCRATICO- ALTERNATIVA POMPEIANA"
Robetti Alberto	Capogruppo " ALLEANZA PER POMPEI"

Sono presenti su invito del Vice Presidente , L'Assessore Pietro Ametrano e il Dirigente del Settore AAGG e FF, dott. Eugenio Piscino.

Funge da Segretario verbalizzante il dip. Lupo Domenico.

Il Presidente prende la parola , dando atto che è stata depositata, per l'esame da parte dei capigruppo convocati, tutta la documentazione inerente gli argomenti all'ordine del giorno.

Sul primo punto all'O.d.g. il presidente conferma l'approvazione dei verbali precedenti.

Sulla mutata composizione della 2° Commissione Consiliare , comunica ai presenti, che con il subentro del nuovo Commissario Raimondo Sorrentino a seguito delle dimissioni del Consigliere Robetti, la 2° Commissione ha assunto una composizione diversa.

Riguardo il 3° punto, il Presidente a seguito delle dimissioni del Presidente del Consiglio, comunica la necessità di inserire nel prossimo C.C. all'ordine del giorno la nomina del nuovo Presidente e di aver riportato nella convocazione della Commissione, solo erroneamente anche la nomina del Vice Presidente.

Il Presidente illustra il IV punto chiedendo chiarimenti al Dott. Piscino e all'Ass. Amitrano .

Il dott. Piscino conferma che la mancanza della delibera del Rendiconto e del Disavanzo è dovuta al fatto che i Revisori dei Conti stanno completando la relazione sul Rendiconto e il parere sul Disavanzo.

La discussione continua con gli interventi del Consigliere Gallo e del Presidente che chiedono chiarimenti sui debiti fuori bilancio. Il dott. Piscino che per quanto riguarda questi ultimi sono stati riconosciuti con sentenza.

Interviene il Consigliere Conforti chiedendo spiegazioni sul mancato inserimento nel bilancio del pagamento della TARSU e della COSAP dovuta dalla Publiparking, tributi che alla società che prima gestiva la sosta (AIPA) sono stati richiesti dalla Publiservizi .

Il consigliere Robetti a tal proposito chiede sia al Dirigente che all'Assessore se tali tributi devono o dovevano essere inseriti nel Rendiconto di gestione.

L'Ass. Amitrano pur chiarendo che i contratti delle due società affidatarie del parcheggio, sono differenti e che da parte dell'Amministrazione c'è tutta l'intenzione di recuperare i tributi dovuti, si riserva un attento approfondimento in materia anche in base ad alcune sentenze dei giudici di merito, di legittimità e contabili che il consigliere Conforti presenta.

I punti 4 e 5 vengono successivamente discussi congiuntamente.

Il Presidente si riserva un approfondimento sulla materia.

Il punto 6 riguarda sentenze su contravvenzione elevate dal Comando Polizia Locale , il Presidente fa presente la necessità di trovare una soluzione , per evitare che oltre al mancato incasso dei verbali ci siano anche uscite per le spese legali a carico dell'Ente.

Il punto VII del 1° Settore riguarda un contenzioso tra il Comune ed un cittadino per il mancato accesso agli atti. L'Ente a tal proposito è stato condannato al pagamento delle spese.

Il Presidente sul punto 8 , il piano di razionalizzazione delle società partecipate , chiede chiarimenti sull'utilità che ne riceve l'ente nella partecipazione con la società ASMENED ai progetti comunitari. Il dott. Piscino chiarisce che i rapporti risalgono al 2008 e ne verificherà l'utilità in considerazione del fatto che si tratta di una società con pochi utili.

Il Consigliere Robetti chiede al Dirigente di verificare se dette società sono attive e di comunicarle.

Il Consigliere Gallo si riserva all'esito della visione di tutti gli atti ed in particolare della relazione dei Revisori e del parere degli stessi di esprimere le proprie osservazioni in Consiglio Comunale.

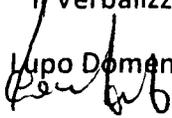
I presenti , infine, concordano la data della prossima seduta del Consiglio Comunale per il giorno mercoledì 29 aprile 2015 alle ore 17,00.

Alle ore 12,45 il Presidente scioglie la seduta.

Del che è verbale, letto firmato e sottoscritto.

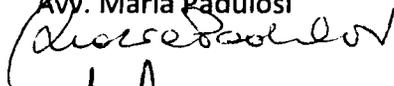
Il Verbalizzante

Lupo Domenico



Il Presidente

Avv. Maria Radulosi



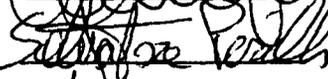
Conforti Gerardo

Capogruppo



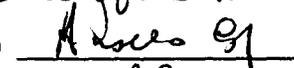
Perillo Salvatore

Capogruppo



Calabrese Angelo

Capogruppo



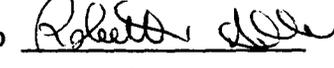
Gallo Francesco

Capogruppo



Robetti Alberto

Capogruppo



Ametrano Luigi

Capogruppo





CITTÀ DI
POMPEI
PATRIMONIO DELL'UMANITÀ



www.comune.pompei.na.it

Presidenza del Consiglio Comunale

Sono presenti alla riunione i Capigruppo:

AMETRANO LUIGI

CALABRESE ANGELO

CONFORTI GERARDO

GALLO FRANCESCO

PERILLO SALVATORE

ROBETTI ALBERTO

Handwritten signatures of the group leaders: Ametrano Luigi, Calabrese Angelo, Conforti Gerardo, Gallo Francesco, Perillo Salvatore, and Robetti Alberto.

IL VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Avv. MARIA PADULOSI

CITTA' DI POMPEI

PROVINCIA DI NAPOLI

Z

RENDICONTO DELLA GESTIONE
2014

RELAZIONE COLLEGIO REVISORI DEI CONTI

|

Comune di Pompei
Provincia di Napoli

CITTA' DI POMPEI
Prot. 11173 del 23-04-2015
ARRIVO



**Relazione
dell'organo di
revisione**

- sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione*
- sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario*

**anno
2014**

L'ORGANO DI REVISIONE

PRESIDENTE:

DR. MAURIZIO DORLA

COMPONENTI:

D.SSA MARLA IOZZINO

DR. SESSA COSTANTINO

Comune di Pompei

Organo di revisione

Verbale n. 95 del 23/04/2015

CITTA' DI POMPEI
Prot. 11173 del 23-04-2015
ARRIVO



RELAZIONE SUL RENDICONTO 2014

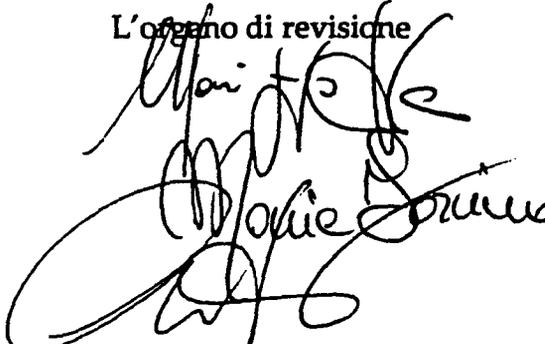
L'organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario 2014, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2014 operando ai sensi e nel rispetto:

- del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- D.Lgs. 23 giugno 2011 n.118;
- D.L. 31 agosto 2013 n.102;
- dello statuto e del regolamento di contabilità;
- dei principi contabili per gli enti locali;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

Approva

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2014 e sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2014 del Comune di Pompei che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Pompei, li 23/04/2014

L'organo di revisione


INTRODUZIONE

Il Collegio

- ◆ ricevuta in data 10 aprile 2015 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2014, approvati con delibera della giunta comunale n. 39 del 9/04/2015, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito Tuel):

- a) conto del bilancio;
- b) conto economico- patrimoniale

e corredati dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:

- relazione dell'organo esecutivo al rendiconto della gestione (art. 151/TUEL, c. 6 – art. 231/TUEL);
 - elenco dei residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza (art. 227/TUEL, c. 5);
 - delibera dell'organo consiliare n. 46 del 19/09/2014 riguardante la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi e dei progetti e di verifica della salvaguardia degli equilibri di bilancio ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
 - conto del tesoriere (art. 226/TUEL);
 - conto degli agenti contabili interni ed esterni (art. 233/TUEL);
 - prospetto dei dati Siope delle disponibilità liquide di cui all'art.77 quater, comma 11 del D.L.112/08 e D.M. 23/12/2009;
 - la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (D.M. 18/02/2013);
 - inventario generale (art. 230/TUEL, c. 7);
 - prospetto spese di rappresentanza anno 2014 (art.16,D.L. 138/2011,c. 26, e D.M.23/1/2012);
 - certificazione rispetto obiettivi anno 2014 del patto di stabilità interno;
 - relazione trasmessa alla Sezione di Controllo della Corte dei Conti degli effetti del piano triennale di contenimento delle spese (art.2, Legge 244/07, commi da 594 a 599);
 - attestazione, rilasciata dai responsabili dei servizi, dell'insussistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio;
- ◆ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2014 con le relative delibere di variazione;
 - ◆ viste le disposizioni del titolo IV del TUEL (organizzazione e personale);
 - ◆ visto il D.P.R. n. 194/96;
 - ◆ visto l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
 - ◆ visto il regolamento di contabilità approvato con delibera dell'organo consiliare n.2 del 17/01/2013;

DATO ATTO CHE

- ◆ il rendiconto è stato compilato secondo i principi contabili degli enti locali;

TENUTO CONTO CHE

- ◆ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche motivate di campionamento;
- ◆ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;

RIPORTA

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2014.

CONTO DEL BILANCIO

Verifiche preliminari

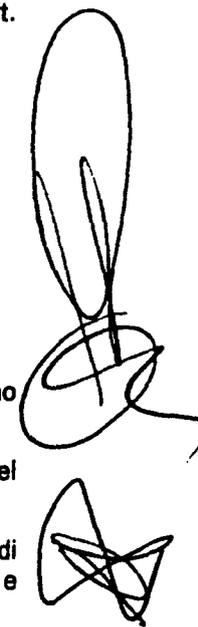
L'organo di revisione ha verificato utilizzando, ove consentito, motivate tecniche di campionamento:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi;
- il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle d'investimento;
- il rispetto del patto di stabilità e nel caso negativo della corretta applicazione delle sanzioni;
- il rispetto del contenimento e riduzione delle spese di personale e dei vincoli sulle assunzioni;
- che l'ente ha provveduto alla verifica degli obiettivi e degli equilibri finanziari ai sensi dell'art. 193 del TUEL in data 19/09/2014, con delibera n. 46 ;
- che l'ente ha riconosciuto debiti fuori bilancio per euro 959.558,00 e che detti atti sono stati trasmessi alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23 Legge 289/2002, c. 5;
- l'adempimento degli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituti d'imposta;
- che i responsabili dei servizi hanno provveduto ad effettuare il riaccertamento dei residui.

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n. 4034 reversali e n.4635 mandati;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e sono regolarmente estinti;
- il ricorso all'anticipazione di tesoreria è stato effettuato nei limiti previsti dall'articolo 222 del TUEL .
- gli utilizzi, in termini di cassa, di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti sono stati effettuati nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 195 del TUEL e al 31/12/2014 risultano parzialmente reintegrati;
- il ricorso all'indebitamento è stato effettuato nel rispetto dell'art. 119 della Costituzione e degli articoli 203 e 204 del TUEL, rispettando i limiti di cui al primo del citato articolo 204;
- gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 226 e 233 del TUEL, hanno reso il conto della loro gestione entro il 30 gennaio 2015, allegando i documenti previsti;
- I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente, banca CASSA DI RISPARMIO DI PARMA E PIACENZA , reso

A large, stylized handwritten signature in black ink is positioned on the right side of the page, overlapping the text of the 'Gestione Finanziaria' section. Below the signature, there is a circular stamp or seal, also handwritten, which is partially obscured by the signature's loops.

entro il 30 gennaio 2015 e si compendiano nel seguente riepilogo:

Risultati della gestione

Saldo di cassa

Il saldo di cassa al 31/12/2014 risulta così determinato:

	1 In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa 1° gennaio			
Riscossioni	3.400.609,28	43.876.726,76	47.277.336,04
Pagamenti	8.396.956,57	38.831.415,15	47.228.371,72
Fondo di cassa al 31 dicembre			48.964,32
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
Differenza			48.964,32

Dalle operazioni di verifica effettuate, il Collegio riscontra un incongruenza contabile dalla conciliazione dei dati di cassa, in quanto al 31/12/2014 figura un saldo attivo di fatto di €48.964,32 e un'anticipazione di cassa non rimborsata di €1.898.611,89. Correttamente le risultanze di cassa dovevano essere pari a zero. Il Collegio ha provveduto a segnalare tale incongruenza al Tesoriere.

La situazione di cassa dell'Ente al 31.12 degli ultimi tre esercizi, evidenziando l'eventuale presenza di anticipazioni di cassa rimaste inestinte alla medesima data del 31.12 di ciascun anno, è la seguente:

2	2011	2012	2013
Disponibilità	1.260.871,85	0,00	0,00
Anticipazioni	0,00	1.266.685,45	1.413.099,24
Anticipazione liquidità Cassa	0,00	0,00	449.662,08

Anticipazioni di tesoreria

3	2012	2013	2014
Giorni di utilizzo dell'anticipazione	250,00	365,00	365,00
Utilizzo medio dell'anticipazione	2.500.000,00	3.941.810,91	3.310.542,23
Utilizzo massimo dell'anticipazione	5.669.253,12	6.309.163,32	6.354.080,64
Entità anticipazione complessivamente corrisposta	3.151.064,11	0,00	0,00
Entità anticipazione non restituita al 31/12		1.413.099,24	1.898.611,89
spese impegnate per interessi passivi sull'anticipazione	103.146,24	92.497,48	78.443,98

Il limite massimo dell'anticipazione di tesoreria ai sensi dell'art. 222 del Tuel nell'anno 2014 è stato di euro 6.354.080,64.

Il continuo ricorso all'anticipazione di cassa deriva dall'entità dei residui attivi

(principalmente entrate tributarie da IMU e Tassa rifiuti) superiore a quella dei residui passivi.

Cassa vincolata

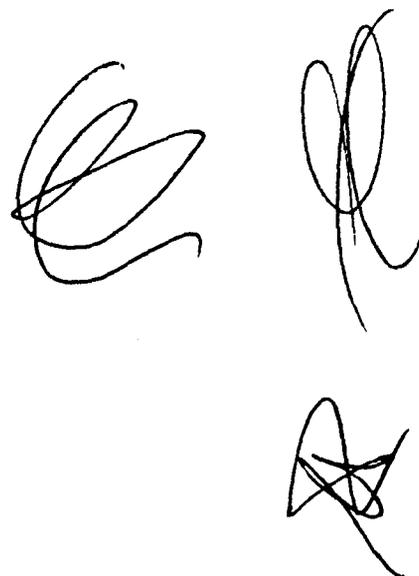
L'ente ha provveduto alla determinazione della cassa vincolata alla data del 1/1/2015, nell'importo di euro 1.186.654,42 come disposto dal punto 10.6 del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria allegato al d.lgs.118/2011.

L'importo della cassa vincolata alla data del 1/1/2015, è stato definito con determinazione del responsabile del servizio finanziario per un importo non inferiore a quello risultante al tesoriere e all'ente alla data del 31/12/2014.

L'importo degli incassi vincolati al 31/12/2014 è stato comunicato al tesoriere.

A seguito della comunicazione la banca vincola giacenze per un importo pari a quello comunicato o per un importo superiore se alla banca risulta un importo superiore.

Se la liquidità risulta inferiore a quelle delle giacenze vincolate significa che una parte è stata utilizzata per il pagamento di spese correnti e dovrà essere reintegrata con i primi incassi dell'esercizio.



Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un disavanzo di Euro 825.517,79 come risulta dai seguenti elementi:

risultato della gestione di competenza

4	2012	2013	2014
Accertamenti di competenza	37.148.165,12	46.069.988,08	47.771.428,13
Impegni di competenza	35.906.130,83	43.847.653,21	48.596.945,92
Saldo (disavanzo) di competenza	1.242.034,29	2.222.334,87	-825.517,79

così dettagliati:

dettaglio gestione di competenza

		5	2014
Riscossioni	(+)		43.876.726,76
Pagamenti	(-)		38.831.415,15
	<i>Differenza</i>	<i>[A]</i>	5.045.311,61
Residui attivi	(+)		3.894.701,37
Residui passivi	(-)		9.765.530,77
	<i>Differenza</i>	<i>[B]</i>	-5.870.829,40
Saldo (disavanzo) di competenza		<i>[A] - [B]</i>	-825.517,79



La suddivisione tra gestione corrente ed in c/capitale del risultato di gestione di competenza 2014, integrata con la quota di avanzo dell'esercizio precedente applicata al bilancio, è la seguente:

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE			
6	2012	2013	2014
Fondo pluriennale vincolato			874.888,01
Entrate titolo I	21.050.551,38	21.375.891,71	18.200.555,29
di cui a titolo di F.S.R. o fondo di solidarietà	6026438,34	4.620.249,79	3.817.106,68
Entrate titolo II	850.269,99	366.523,57	1.325.709,92
Entrate titolo III	3.515.501,20	2.700.014,87	1.994.244,92
Totale titoli (I+II+III) + F.P.V. (A)	25.416.322,57	24.442.430,15	22.395.398,14
Spese titolo I (B)	22.925.723,16	21.492.182,60	21.327.116,36
Fondo pluriennale vincolato			981.165,46
Rimborso prestiti parte del Titolo III* (C)	1.699.943,33	813.368,68	3.450.605,33
Differenza di parte capitale (P=M-N-F.P.V.)	790.656,08	2.136.878,87	-3.363.489,01
alla spesa corrente (+) ovvero Copertura			
cul:	7.932,62	135.135,86	449.261,01
Contributo per permessi di costruire	7.932,62	135.135,86	449.261,01
Altre entrate (specificare)			
investimento (G) di cui:	0,00	0,00	0,00
Proventi da sanzioni violazioni al CdS			
capitale (H)			
(D+E+F-G+H)	798.588,70	2.272.014,73	-2.914.228,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE			
7	2012	2013	2014
Fondo pluriennale vincolato			2.036.727,25
Entrate titolo IV	3.250.648,51	2.618.767,45	1.017.827,18
Entrate titolo V **	734.096,89		2.585.867,97
F.P.V + Totale titoli (IV+V) (M)	3.984.745,40	2.618.767,45	5.640.422,40
Spese titolo II (N)	3.533.367,19	2.533.311,45	1.172.001,38
Fondo pluriennale vincolato			1.367.802,70
Differenza di parte capitale (P=M-N-F.P.V.)	451.378,21	85.456,00	3.100.618,32
Entrate capitale destinate a spese correnti (F)	7.932,62	135.135,86	449.261,01
(G)	0,00	0,00	0,00
capitale (H)	0,00	0,00	0,00
(P-F+G-H+Q)	443.445,59	-49.679,86	2.651.357,31

E' stata verificata l'esatta corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica o vincolata e le relative spese impegnate in conformità alle disposizioni di legge come si desume dal seguente prospetto:

Entrate a destinazione specifica

8	Entrate	Spese
Per funzioni delegate dalla Regione	773.375,66	765.793,00
Per fondi comunitari ed internazionali		
Per imposta di scopo		
Per contributi in c/capitale dalla Regione	13.403,38	12.000,00
Per contributi in c/capitale dalla Provincia		
Per contributi straordinari		
Per monetizzazione aree standard		
Per proventi alienazione alloggi e.r.p.		
Per entrata da escavazione e cave per recupero ambientale		
Per sanzioni amministrative pubblicità		
Per imposta pubblicità sugli ascensori		
Per sanzioni amministrative codice della strada (parte vincolata)	141.356,52	70.678,26
Per proventi parcheggi pubblici		
Per contributi c/impianti		
Per mutui		
Totale	928.135,56	848.471,26

Handwritten signature and initials in black ink, located in the bottom right corner of the page.

Al risultato di gestione 2014 hanno contribuito le seguenti entrate correnti e spese correnti di carattere eccezionale e non ripetitivo:

Tipologia	Accertamenti
Contributo rilascio permesso di costruire	916.554,94
Contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni	87.868,86
Recupero evasione tributaria	1.331,66
Entrate per eventi calamitosi	
Canoni concessori pluriennali	
Sanzioni per violazioni al codice della strada	344.812,14
Forum delle Culture	600.000,00
Totale entrate	1.950.567,60
Spese correnti straordinarie finanziate con risorse eccezionali	
Tipologia	Impegni
Consultazioni elettorali o referendarie locali	56.689,71
Ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi	90.000,00
Oneri straordinari della gestione corrente	485.042,49
Spese per eventi calamitosi	
Sentenze esecutive ed atti equiparati	933.694,78
Forum delle Culture	600.000,00
Totale spese	2.165.426,98
Sbilancio entrate meno spese non ripetitive	-214.859,38

Risultato di amministrazione

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2014, presenta un avanzo di Euro 276.157,81, come risulta dai seguenti elementi:

Fondo di cassa al 1° gennaio 2014			
RISCOSSIONI	3.400.609,28	43.876.726,76	47.277.336,04
PAGAMENTI	8.396.956,57	38.831.415,15	47.228.371,72
Fondo di cassa al 31 dicembre 2014			48.964,32
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
Differenza			48.964,32
RESIDUI ATTIVI	17.365.797,42	3.894.701,37	21.260.498,79
RESIDUI PASSIVI	11.267.774,53	9.765.530,77	21.033.305,30
Differenza			227.193,49
Avanzo (+) o Disavanzo di Amministrazione (-) al 31 dicembre 2014			276.157,81
(meno) FONDO PLURIENNALE VINCOLATO SPESE CORRENTI			981.165,46
(meno) FONDO PLURIENNALE VINCOLATO SPESE in C/CAPITALE			1.367.802,70
(meno) FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA'			7.143.840,09
(meno) FONDO DI RISERVA			20.840,86
(meno) ALTRI FONDI VINCOLATI			1.058.831,00
DISAVANZO TECNICO DA RIPIANARE			-10.296.322,30

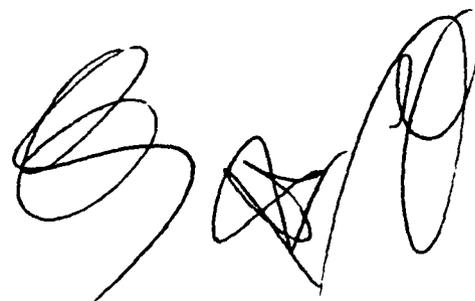
L'adozione del nuovo sistema contabile ha previsto una nuova modalità di calcolo del risultato di amministrazione. Da esso bisogna sottrarre il fondo pluriennale vincolato, il fondo crediti dubbia esigibilità, il fondo di riserva e la restante parte vincolata. Il risultato di amministrazione risulta nell'anno 2014 negativo per euro 10.296.322,30. Esso potrà essere ripianato in un periodo massimo di trenta esercizi finanziari in quote costanti previa successiva deliberazione di Consiglio Comunale.

Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

evoluzione risultato amministrazione

	2012	2013	2014
Risultato di amministrazione (+/-)	3.011.468,98	2.226.113,63	-10.296.322,30
di cui:			
a) Vincolato	1.871.315,14	2.040.443,33	
b) Per spese in conto capitale	448.405,25	28.686,36	
c) Per fondo ammortamento			
d) Per fondo svalutazione crediti			
e) Non vincolato (+/-) *	691.748,59	156.983,94	

11



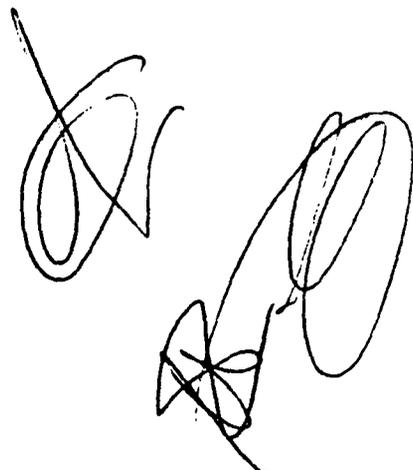
Conciliazione dei risultati finanziari

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

Gestione di competenza	2014
Totale accertamenti di competenza (+)	47.771.428,13
Totale impegni di competenza (-)	48.596.945,92
SALDO GESTIONE COMPETENZA	-825.517,79

Gestione dei residui	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	20.663,78
Minori residui attivi riaccertati (-)	10.879.105,47
Minori residui passivi riaccertati (+)	9.734.003,66
SALDO GESTIONE RESIDUI	-1.124.438,03

Riepilogo	
SALDO GESTIONE COMPETENZA	-825.517,79
SALDO GESTIONE RESIDUI	-1.124.438,03
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	2.226.113,63
AVANZO (DISAVANZO) DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2014	276.157,81



Analisi del conto del bilancio

Trend storico gestione competenza

Entrate		2012	2013	2014
<i>Titolo I</i>	Entrate tributarie	21.050.551,38	21.375.891,71	18.200.555,29
<i>Titolo II</i>	Entrate da contributi e trasferimenti correnti	850.269,99	366.523,57	1.325.709,92
<i>Titolo III</i>	Entrate extratributarie	3.515.501,20	2.700.014,87	1.994.244,92
<i>Titolo IV</i>	Entrate da trasf. c/capitale	3.250.648,51	2.618.767,45	1.017.827,18
<i>Titolo V</i>	Entrate da riduzione attività fin.	3.234.096,89	16.562.910,24	
<i>Titolo VI</i>	Accensione prestiti	5.247.097,15	2.445.880,24	2.585.867,97
<i>Titolo VII</i>	Anticipazioni tesoriere,			20.311.812,43
<i>Titolo IX</i>	Entrate per conto terzi			2.335.410,42
Totale Entrate		37.148.165,12	46.069.988,08	47.771.428,13

Spese		2012	2013	2014
<i>Titolo I</i>	Spese correnti	22.925.723,16	21.492.182,60	21.327.116,36
<i>Titolo II</i>	Spese in c/capitale	3.533.367,19	2.533.311,45	1.172.001,38
<i>Titolo III</i>	spese per incremento di attività fin.	4.199.943,33	17.376.278,92	
<i>Titolo IV</i>	rimborso prestiti	5.247.097,15	2.445.880,24	3.450.605,33
<i>Titolo V</i>	Chiusura anticipazioni da tesoriere	5.247.097,15	2.445.880,24	20.311.812,43
<i>Titolo VII</i>	spese per c/terzi	5.247.097,15	2.445.880,24	2.335.410,42
Totale Spese		35.906.130,83	43.847.653,21	48.596.945,92

Avanzo (Disavanzo) di competenza (A)	1.242.034,29	2.222.334,87	-825.517,79
---	---------------------	---------------------	--------------------

Avanzo di amministrazione applicato (B)			
--	--	--	--

Saldo (A) +/- (B)	1.242.034,29	2.222.334,87	-825.517,79
--------------------------	---------------------	---------------------	--------------------



Verifica del patto di stabilità interno

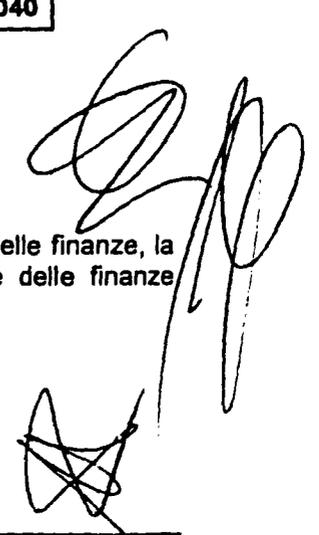
L'Ente ha rispettato gli obiettivi del patto di stabilità per l'anno 2014 stabiliti dall'art. 31 della Legge 183/2011, avendo registrato i seguenti risultati rispetto agli obiettivi programmatici di competenza mista:

MEDIA delle spese correnti (2009-2011)	22.372
PERCENTUALE da applicare alla media delle spese correnti (comma 2, art. 31, legge n. 183/2011)	15,07%
SALDO OBIETTIVO determinato come percentuale data della spesa media (comma 2, art. 31, legge n. 183/2011)	3.371
RIDUZIONE DEI TRASFERIMENTI ERARIALI, di cui al comma 2, dell'art. 14, del decreto legge n. 78/2010 (comma 4, art.31, legge n. 183/2011)	1.653
SALDO OBIETTIVO AL NETTO DEI TRASFERIMENTI (comma 4, art.31, legge n. 183/2011)	1.719
SALDO OBIETTIVO RIDETERMINATO ENTI IN SFERIMENTAZIONE art.31 commi 4-ter e 4-quater legge 183/2011	706
SALDO OBIETTIVO RIDETERMINATO CLAUSOLA DI SALVAGUARDIA art.3 comma quinquies art.31 legge 183/2011	727,00
PATTO NAZIONALE "Orizzontale" Variazione obiettivo ai sensi dei commi 1 e segg., art. 4-ter, decreto legge n. 16/2012	0,00
PATTO NAZIONALE "verticale" Variazione obiettivo ai sensi del comma 542 art.1 legge 147/2013	0,00
PATTO REGIONALE "Verticale" Variazione obiettivo ai sensi del comma 138, art. 1, legge n. 220/2010 (comma 17, art. 32, legge n. 183/2011)	0,00
PATTO REGIONALE "Verticale incentivato" Variazione obiettivo ai sensi dei commi 122 e segg., art. 1, legge n. 228/2012	-481
PATTO REGIONALE "Orizzontale" Variazione obiettivo ai sensi del comma 141, art. 1, legge n. 220/2010 (comma 17, art. 32, legge n. 183/2011)	0,00
SALDO OBIETTIVO RIDETERMINATO - PATTI TERRITORIALI	246
IMPORTO DELLA RIDUZIONE DELL'OBIETTIVO ai sensi del comma 122, art. 1, legge n. 220/2010	0,00
VARIAZIONE DELL'OBIETTIVO PER GESTIONI ASSOCIATE SOVRACOMUNALI ai sensi del comma 6-bis, art.31, legge 183/2011	0,00
SALDO OBIETTIVO FINALE (A)	246,00

accertamenti titoli I, II e III al netto esclusioni	22.344
riscossioni titolo IV al netto esclusioni	1.004
Totale entrate finali	23.348
impegni titolo I al netto esclusioni	21.327
pagamenti titolo II al netto esclusioni	735
Totale spese finali	22.062
Saldo finanziario di competenza mista (B)	1.286

Differenza fra saldo finanziario e saldo obiettivo finale (A - B)	1.040
--	--------------

L'ente ha provveduto in data 27/03/2015 a trasmettere al Ministero dell'economia e delle finanze, la certificazione secondo i prospetti allegati al decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze n.11400 del 10/2/2014.



Analisi delle principali poste

Entrate Tributarie

Le entrate tributarie accertate nell'anno 2014, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni 2012 e 2013:

Entrate Tributarie

15-16-17

	2012	2013	2014
			ARMONIZZATO
			CATEGORIA I
			Imposte e Tasse e Proventi assimilati
Categoria I - Imposte			
IMU.	7.233.869,30	8.447.164,51	4.961.757,52
IMU. rimborso per esenzione abit. Princ.		1.595.982,36	
IMU. recupero evasione			
I.C.I. recupero evasione	772.985,49		
T.A.S.I.			1.389.756,89
Addizionale I.R.P.E.F.	1.200.000,00	1.203.107,65	1.538.886,16
Imposta comunale sulla pubblicità	110.835,23	86.542,08	137.358,72
Imposta di soggiorno			
5 per mille			
Altre imposte	409,86	6.549,36	
Totale categoria I	9.318.099,88	11.339.345,96	8.027.759,29
			CATEGORIA I
			Imposte e Tasse e Proventi assimilati
Categoria II - Tasse			
TOSAP			
TARI	5.130.818,97	5.403.295,96	5.502.995,87
Rec.evasione tassa rifiuti+TIA+TARES	567.899,96		1.331,66
Tassa concorsi			
Totale categoria II E I Armonizzato	5.698.718,93	5.403.295,96	5.504.327,53
			CATEGORIA III
			FONDI PEREQUATIVI
Categoria III - Tributi speciali			
Dritti sulle pubbliche affissioni	7.294,23	13.000,00	12.590,34
Totale categoria I			13.544.677,16
			CATEGORIA II
			COMPARTECIPAZIONE DI TRIBUTI
			CATEGORIA III
			FONDI PEREQUATIVI
Fondo sperimentale di riequilibrio	6.026.438,34		
Fondo solidarietà comunale		4.620.249,79	4.655.878,13
Sanzioni tributarie			
Totale categoria III E I Armonizzato	6.033.732,57	4.633.249,79	4.655.878,13

Entrate per recupero evasione tributaria

In merito all'attività di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti l'organo di revisione rileva che le entrate per recupero evasione tributaria sono state le seguenti:

18	Previsioni iniziali	Accertamenti	% Accert. Su Prev.	Riscossioni (compet.)	% Risc. Su Accert.
Recupero evasione ICI/IMU					
Recupero evasione TARSU/TIA/TASI	10.000,00	1.331,66	13,32%	1.331,66	100,00%

Contributi per permesso di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Accertamento 2012	Accertamento 2013	Accertamento 2014
280.297,93	216.767,45	1.004.423,80

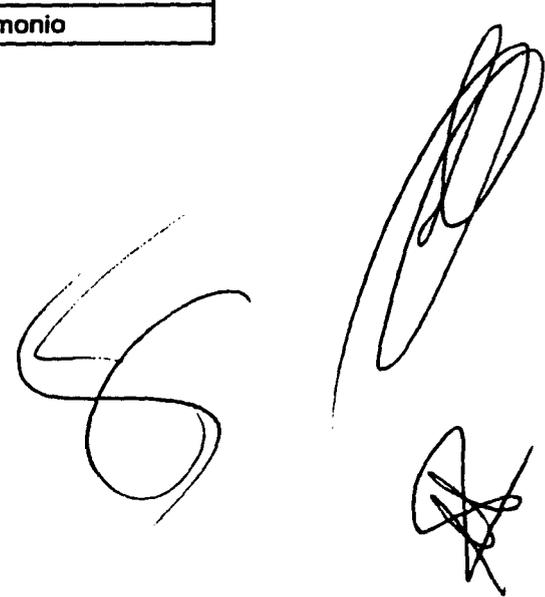
La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa del titolo I è stata la seguente:

Contributi per permesso di costruire A SPESA CORRENTE

Anno	Importo	% x spesa corr.	di cui % (*)
2012	280.297,93	2,83%	
2013	216.767,45	62,34%	12,34%
2014	1.004.423,80	44,73%	20,59%

(*) % a manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale

Note: % per spesa corrente, max 50% + 25% per manut. Patrimonio



Trasferimenti dallo Stato e da altri Enti

L'accertamento delle entrate per trasferimenti presenta il seguente andamento:

Trasferimenti dallo Stato e da altri Enti

22

	2012	2013	2014
Contributi e trasf.correnti dell'Amm.Centrale (Stato)	189.649,29	191.805,33	552.334,26
Contributi e trasf.correnti dell'Amm.Locali (Regione)	317.458,00	173.447,00	773.375,66
Contributi e trasferimenti della Regione per funz. Delegate			
Contr. e trasf. da parte di org. Comunitari e internaz.li	330.000,00		
Contr. e trasf. correnti da altri enti del settore pubblico	13.162,70	1.271,24	
Totale	850.269,99	366.523,57	1.325.709,92

Entrate Extratributarie

La entrate extratributarie accertate nell'anno 2014, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni 2012 e 2013:

entrate extratributarie

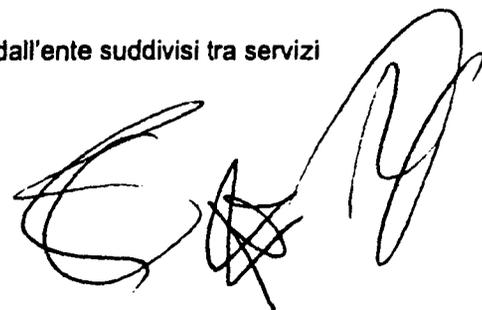
23

	Rendiconto 2012	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014
Servizi pubblici	2.966.913,99	2.147.120,29	1.399.155,11
Proventi dei beni dell'ente	331.014,19	299.810,57	462.281,04
Interessi su anticip.ni e crediti	6.674,94	3.285,09	3.747,00
Utili netti delle aziende			
Proventi diversi	210.898,08	249.798,92	129.061,77
Totale entrate extratributarie	3.515.501,20	2.700.014,87	1.994.244,92

Proventi dei servizi pubblici

Si attesta che l'ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2013 entro i termini di legge, non ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2014, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti.

Si riporta di seguito il dettaglio dei proventi e dei costi dei servizi realizzati dall'ente suddivisi tra servizi a domanda individuale, servizi indispensabili e servizi diversi .



Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

(artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

25

	2012	2013	2014
accertamento	233.716,29	164.048,18	141.356,52
riscossione	223.038,37	164.048,18	136.672,27
%riscossione	95,43	100,00	96,69

La parte vincolata del (50%) risulta destinata come segue :

26

	Accertamento 2012	Accertamento 2013	Accertamento 2014
Spesa Corrente	116.858,15	81.984,41	70.678,26
Spesa per investimenti	30.040,57	0,00	0,00

Proventi dei beni dell'ente

Le entrate accertate nell'anno 2014 sono *umentate* di Euro 29.909,10 rispetto a quelle dell'esercizio 2013 per i seguenti motivi:

- Incremento fitti
- Proventi macello

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per canoni di locazione è stata le seguente:

28

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2014	17.033,84	100,00%
Residui riscossi nel 2014	0,00	0,00%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	306,40	1,80%
Residui (da residui) al 31/12/2014	16.727,44	98,20%
Residui della competenza	19.058,20	111,88%
Residui totali	35.785,64	



Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per intervento, impegnate negli ultimi tre esercizi evidenzia:

comparazione delle spese correnti

Classificazione delle spese	2012	2013	2014
01 - Personale	8.551.054,20	8.043.982,55	7.944.739,46
02 - Acquisto beni di consumo e/o materie prime	365.846,65	210.781,23	9.738.964,09
03 - Prestazioni di servizi	10.832.091,76	9.667.076,78	
04 - Utilizzo di beni di terzi	266.554,20	257.434,34	
05 - Trasferimenti	754.485,34	362.481,64	1.206.526,77
06 - Interessi passivi e oneri finanziari diversi	562.407,41	471.667,36	392.434,97
07 - Imposte e tasse	619.954,27	448.259,45	581.130,73
08 - Oneri straordinari della gestione corrente	973.329,33	2.030.499,25	
09 - Ammortamenti di esercizio			
10 - Fondo svalutazione crediti			
11 - Fondo di riserva			
12 - Rimborsi e poste correttive delle entrate			3.438,95
13 - Altre spese correnti			1.459.881,39
Totale spese correnti	22.925.723,16	21.492.182,60	21.327.116,36

Spese per il personale

E' stato verificato il rispetto:

- dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 del d.l. 90/2014 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato;
- dei vincoli disposti all'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa;

Le limitazioni dettate dai primi sei periodi dell'art. 9, comma 28, del d.l. n. 78/2010, in materia di assunzioni per il lavoro flessibile, alla luce dell'art. 11, comma 4-bis, del d.l. 90/2014 (che ha introdotto il settimo periodo del citato comma 28), non si applicano agli enti locali in regola con l'obbligo di riduzione della spesa di personale di cui ai commi 557 e 562 dell'art. 1, l. n. 296/2006, ferma restando la vigenza del limite massimo della spesa sostenuta per le medesime finalità nell'anno 2009, ai sensi del successivo ottavo periodo dello stesso comma 28 (Corte dei conti Sezione Autonomie. Delibera n. 2/2015.

- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006;
- del divieto di ogni attività gestionale per il personale ex art.90 del Tuel.

L'organo di revisione ha provveduto, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della Legge 448/2001, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della Legge n. 449/1997.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2014, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2010 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, come disposto dall'art.9 del D.L. 78/2010.

Il trattamento economico complessivo per l'anno 2014 per i singoli dipendenti, ivi compreso il trattamento economico accessorio, non supera il trattamento economico spettante per l'anno 2010, come disposto dall'art.9, comma 1 del D.L. 78/2010.

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2014 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006.

Spese per il personale

30

	spesa media rendiconti 2011/2013	Rendiconto 2014
spesa intervento 01	8.447.367,66	8.075.572,98
spese incluse nell'int.03	103.269,18	62.413,06
irap	482.105,52	508.067,90
altre spese incluse	383.900,67	400.000,00
Totale spese di personale	9.416.643,03	9.046.053,94
spese escluse	517.357,73	479.146,78
Spese soggette al limite (c. 557 o 562)	8.899.285,29	8.566.907,16
Spese correnti	22.676.626,54	21.327.116,36
Incidenza % su spese correnti	39,24%	40,16%

La Corte dei conti Sezione Autonomie con deliberazione n. 25/2014 ha affermato che con l'introduzione del comma 557 quater all'art.1 della legge 296/2006 operata dal comma 6 bis dell'art.3 del d.l. 90/2014 " *il legislatore introduce – anche per gli enti soggetti al patto di stabilità interno – un parametro temporale fisso e immutabile, individuandolo nel valore medio di spesa del triennio antecedente alla data di entrata in vigore dell'art. 3, comma 5 bis, del dl n. 90/2014, ossia del triennio 2011/2013, caratterizzato da un regime vincolistico – assunzionale e di spesa – più restrittivo.*

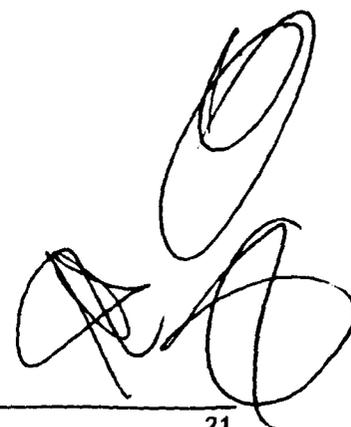
In particolare, il riferimento espresso ad un valore medio triennale – relativo, come detto, al periodo 2011/2013 – in luogo del precedente parametro di raffronto annuale, avvalorata ulteriormente la necessità di prendere in considerazione, ai fini del contenimento delle spese di personale, la spesa effettivamente sostenuta."



Le componenti considerate per la determinazione della spesa di cui sopra sono le seguenti:

Le componenti considerate per la determinazione della spesa di cui sopra sono le seguenti

		importo
1	Retribuzioni lorde, salario accessorio e lavoro straordinario del personale dipendente con contratto a tempo indeterminato e a tempo determinato	5.940.117,71
2	Spese per il proprio personale utilizzato, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente	
3	Spese per collaborazione coordinata e continuativa, per contratti di somministrazione e per altre forme di rapporto di lavoro flessibile	159.385,95
4	Eventuali emolumenti a carico dell'Amministrazione compositi ai lavoratori socialmente utili	
5	Spese sostenute dall'Ente per il personale in convenzione (ai sensi degli articoli 13 e 14 del CCNL 22 gennaio 2004) per la quota parte di costo effettivamente sostenuto	
6	Spese sostenute per il personale previsto dall'art. 90 del TUEL	72.603,52
7	Compensi per gli incarichi conferiti ai sensi dell'art. 110, c. 1 TUEL	
8	Compensi per gli incarichi conferiti ai sensi dell'art. 110, c. 2 TUEL	
9	Spese per personale con contratto di formazione lavoro	
10	Oneri riflessi a carico del datore di lavoro per contributi obbligatori	1.546.868,41
11	Quota parte delle spese per il personale delle Unioni e gestioni associate	
12	Spese destinate alla previdenza e assistenza delle forze di polizia municipale finanziate con proventi da sanzioni del codice della strada	10.000,00
13	IRAP	508.067,90
14	Oneri per il nucleo familiare, buoni pasto e spese per equo indennizzo	170.266,94
15	Somme rimborsate ad altre amministrazioni per il personale in posizione di comando	110.399,19
16	Spese per Aspide	400.000,00
17	Altre spese Diritti di segreteria ,Inail, straordinario elettorale.	128.344,32
	Totale	9.046.053,94



Le componenti escluse dalla determinazione della spesa sono le seguenti:

Le componenti escluse dalla determinazione della spesa sono le seguenti

32

		importo
1	Spese di personale totalmente a carico di finanziamenti comunitari o privati	
2	Spese per il lavoro straordinario e altri oneri di personale direttamente connessi all'attività elettorale con rimborso dal Ministero dell'Interno	
3	Spese per la formazione e rimborsi per le missioni	
4	Spese per il personale trasferito dalla regione o dallo Stato per l'esercizio di funzioni delegate, nei limiti delle risorse corrispondentemente assegnate	
5	Oneri derivanti dai rinnovi contrattuali pregressi	
6	Spese per il personale appartenente alle categorie protette	358.523,70
7	Spese sostenute per il personale comandato presso altre amministrazioni per le quali è previsto il rimborso dalle amministrazioni utilizzatrici	110.399,19
8	Spese per il personale stagionale a progetto nelle forme di contratto a tempo determinato di lavoro flessibile finanziato con quote di proventi per violazione al Codice della strada	
9	Incentivi per la progettazione	
10	Incentivi recupero ICI	
11	Diritto di rogito	10.223,89
12	Spese per l'assunzione di personale ex dipendente dell'Amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato (L. 30 luglio 2010 n. 122, art. 9, comma 25)	
13	Maggiori spese autorizzate - entro il 31 maggio 2010 - ai sensi dell'art. 3 comma 120 della legge 244/2007	
14	Spese per il lavoro straordinario e altri oneri di personale direttamente connessi all'attività di Censimento finanziate dall'ISTAT (circolare Ministero Economia e Finanze n. 16/2012)	
15	Spese per assunzioni di personale con contratto dipendente e o collaborazione coordinata e continuativa ex art. 3-bis, c. 8 e 9 del d.l. n. 95/2012	
16	Altre spese escluse ai sensi della normativa vigente (specificare la tipologia di spesa ed il riferimento normativo, nazionale o regionale)	
	Totale	479.146,78

Ai sensi dell'articolo 91 del TUEL e dell'articolo 35, comma 4, del D.Lgs. n. 165/2001 l'organo di revisione ha espresso parere con verbale n. 65 del 10/11/2014 sul documento di programmazione triennale delle spese per il personale verificando la finalizzazione dello stesso alla riduzione programmata delle spese .

Negli ultimi tre esercizi sono intervenute le seguenti variazioni del personale in servizio

33

	2012	2013	2014
Dipendenti (rapportati ad anno)	228	222	214
spesa per personale	8.901.574,84	8.557.616,71	8.566.907,16
spesa corrente	22.925.723,16	21.492.182,60	21.327.116,36
Costo medio per dipendente	39.041,99	38.547,82	40.032,28
Incidenza spesa personale su spesa corrente	38,83%	39,82%	40,17%

Contrattazione Integrativa

Le risorse destinate dall'ente alla contrattazione integrativa sono le seguenti:

Contrattazione Integrativa

34

	Rendiconto 2012	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014
Risorse fisse comprensive delle risorse destinate alle progressioni economiche	628.389,85	637.841,35	638.221,80
Risorse variabili	74.118,77	173.983,81	59.809,21
(-) Decurtazioni fondo ex art. 9, co 2-bis	2.089,00	63.695,50	76.574,00
(-) Decurtazioni del fondo per trasferimento di funzioni all'Unione di comuni			
Totale FONDO	700.419,62	748.129,66	621.457,01
Risorse escluse dal limite di cui art. 9, co 2-bis * (es. risorse destinate ad incrementare il fondo per le risorse decentrate per gli enti terremotati ex art.3-bis,c.8-bis d.l.n.95/2012)			
Percentuale Fondo su spese intervento 01	8,19%	9,30%	7,70%

L'organo di revisione ha accertato che gli istituti contrattuali previsti dall'accordo decentrato sono improntati ai criteri di premialità, riconoscimento del merito e della valorizzazione dell'impegno e della qualità della prestazione individuale del personale nel raggiungimento degli obiettivi programmati dall'ente come disposto dall'art. 40 bis del D.Lgs. 165/2001e che le risorse previste dall'accordo medesimo sono compatibili con la programmazione finanziaria del comune, con i vincoli di bilancio ed il rispetto del patto di stabilità.

L'organo di revisione ha accertato che le risorse variabili di cui all'art.15, c. 5, del CCNL 1999, sono state destinate per l'attivazione di nuovi servizi e/o all'incremento dei servizi esistenti.

L'organo di revisione richiede che gli obiettivi siano definiti prima dell'inizio dell'esercizio ed in coerenza con quelli di bilancio ed il loro conseguimento costituisca condizione per l'erogazione degli incentivi previsti dalla contrattazione integrativa (art.5 comma 1 del D.Lgs. 150/2009).

Le spese per la contrattazione integrativa possono essere considerate congrue in quanto la loro percentuale di incidenza sulle spese di personale è vicina al 10%.

Spese per incarichi di collaborazione autonoma

L'ente ha rispettato il limite massimo per incarichi di collaborazione autonoma stabilito dall'art. 14 del D.L. n. 66/2014 non avendo superato le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012:

- 1,1% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

In relazione ai vincoli posti dal patto di stabilità interno, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010, di quelle dell'art. 1, comma 146 della Legge 24/12/2012 n. 228 e delle riduzioni di spesa disposte dai commi da 8 a 13 dell'art.47 della legge 66/2014, la somma impegnata per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi nell'anno 2014 è stata ridotta di euro 396.328,23 rispetto alla somma impegnata nell'anno 2013.

In particolare le somma impegnate nell'anno 2014 rispettano i seguenti limiti:

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

35

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite	Impegni 2014	sforamento
Studi e consulenze (1)	74.302,40	84,00%	11.888,38	17.663,20	-5.774,82
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	75.910,17	80,00%	15.182,03	9.961,04	0,00
Sponsorizzazioni		100,00%	0,00		0,00
Missioni	5.891,85	50,00%	2.945,93	1.062,35	0,00
Formazione	4.115,00	50,00%	2.057,50	720,00	0,00
		TOTALE	32.073,84	29.406,59	

(La Corte costituzionale con sentenza 139/2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013, hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente).

L'Ente ha rispettato il limite complessivo delle diverse tipologie di spesa pari ad euro 32.073,84 a fronte di impegni per euro 29.406,59.

Le spese impegnate per studi e consulenze rispettano il limite stabilito dall'art. 14 del d.l.66/2014, non superando le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012:

1,4% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

(L'art.16, comma 26 del D.L. 138/2011, dispone l'obbligo per i Comuni di elencare le spese di rappresentanza sostenute in ciascun anno in un prospetto (il cui schema è predisposto dal Ministro dell'Interno) da allegare al rendiconto e da trasmettere alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti. Il prospetto deve essere pubblicato nel sito web dell'ente entro 10 giorni dalla approvazione del rendiconto).



Controllo riduzione spesa d.l. 66/2014

In relazione a quanto disposto dai commi da 8 a 13 dell'art. 47 del decreto legge n. 66 del 2014, di rimodulare alcune tipologie di spesa o adottare misure alternative di contenimento della spesa corrente, al fine di conseguire risparmi comunque non inferiori a quelli derivanti dalla riduzione dei trasferimenti statali, il Collegio rileva che il contenimento della spesa corrente per acquisti di beni e servizi rispetto alla media triennale (2011/2013), è stato di euro 778.800,00 a fronte di una riduzione del F.S.C. di euro 329.682,00 e una riduzione totale dei trasferimenti statali di euro 1.550.493,00 rispetto all'anno 2013, come risultante dal portale del Ministero dell'Interno.

Classificazione delle spese correnti per intervento		2011	2012	2013	MEDIA 2011/2013	2014	RIDUZIONE
02	Acquisto beni di consumo e/o materie prime	359.146,59	365.846,65	210.781,23	311.924,82	9.738.964,09	
03	Prestazioni di servizi	10.118.349,70	10.832.091,76	9.667.076,78	10.205.839,41		
Totale spese correnti		10.477.496,29	11.197.938,41	9.877.858,01	10.517.764,24		

Spese per autovetture (art.5 comma2 d.l. 95/2012)

L'ente ha rispettato il limite disposto dall'art. 5, comma 2 del d.l. 95/2012, non superando per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi il 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011. Restano escluse dalla limitazione la spesa per autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

Tipologia spesa	Rendiconto 2011	Riduzione disposta	Limite	Impegni 2014	sforamento
Spesa per autovettura	36.533,19	30,00%	10.959,96	16.136,38	-5.176,42

Nel corso dell'esercizio (maggio 2014) il limite si è ridotto dal 50 % al 30% per cui l'Ente non è riuscita a rientrare in tale limite.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La spese per interessi passivi sui prestiti, in ammortamento nell'anno 2014, ammonta ad euro 313.448,54 e rispetto al residuo debito al 1/1/2014, determina un tasso medio del 1,45%.

Limitazione acquisto immobili

L'Ente non ha sostenuto alcuna spesa per acquisto immobili ai sensi del rispetto dei limiti disposti dall'art.1, comma 138 della Legge 24/12/2012 n.228.



Limitazione acquisto mobili e arredi

La spesa impegnata di euro 1.878,80 nell'anno 2014 per acquisto mobili e arredi rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 141 della Legge 24/12/2012 n.228.

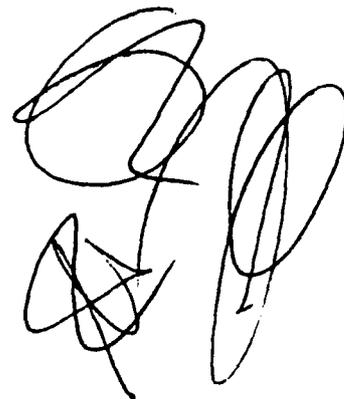
La spesa sostenuta nel biennio 2010/2011 ammonta ad euro 102.500,00 (limite 20% per l'anno 2014).

(Negli anni 2013, 2014 e 2015 gli enti locali non possono effettuare spese di ammontare superiore al 20 per cento della spesa sostenuta in media negli anni 2010 e 2011 per l'acquisto di mobili e arredi, salvo che l'acquisto sia funzionale alla riduzione delle spese, connesse alla conduzione degli immobili. In tal caso il collegio dei revisori dei conti o l'ufficio centrale di bilancio verifica preventivamente i risparmi realizzabili, che devono essere superiori alla minore spesa derivante dall'attuazione della limitazione di cui sopra. La violazione della presente disposizione è valutabile ai fini della responsabilità amministrativa e disciplinare dei dirigenti.)

Spese in conto capitale

Le spese in conto capitale sono state così finanziate:

Mezzi propri:			
- avanzo d'amministrazione			
- avanzo del bilancio corrente			
- alienazione di beni			
Fondo pluriennale vincolato	603.435,21		
<i>Parziale</i>		603.435,21	
Mezzi di terzi:			
- mutui			
- prestiti obbligazionari			
- contributi comunitari			
- contributi statali			
- contributi regionali	13.403,38		
- contributi di altri	555.162,79		
- altri mezzi di terzi			
<i>Parziale</i>		568.566,17	
Totale risorse			1.172.001,38
Impieghi al titolo II della spesa			1.172.001,38



Indebitamento e gestione del debito

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

37

	2012	2013	2014
Controllo limite art. 204/TUEL	2,21%	1,41%	1,45%

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione

38

Anno	2012	2013	2014
Residuo debito (+)	7.841.093,27	6.875.246,83	5.870.868,74
Nuovi prestiti (+)			2.585.867,97
Prestiti rimborsati (-)	869.143,00	1.004.378,09	1.111.861,78
Estinzioni anticipate (-)	96.703,44		
Altre variazioni +/- (da specificare)			
Totale fine anno	6.875.246,83	5.870.868,74	7.344.874,93

oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale

39

Anno	2012	2013	2014
Oneri finanziari	411.246,54	356.667,36	313.448,54
Quota capitale	869.143,00	813.368,68	864.737,36
Totale fine anno	1.280.389,54	1.170.036,04	1.178.185,90



Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti

L'ente ha ottenuto nel 2014, ai sensi dell'art.1 del d.l. 8/4/2013 n.35 una anticipazione di liquidità di euro 2.585.867,97 dalla Cassa depositi e prestiti da destinare al pagamento di debiti certi liquidi ed esigibili alla data del 31/12/2013, da restituirsi con un piano di ammortamento a rate costanti di anni 30.

L'anticipazione è stata rilevata al titolo VI delle entrate(Armonizzato) e nella spesa al titolo III tra i rimborsi di prestiti.

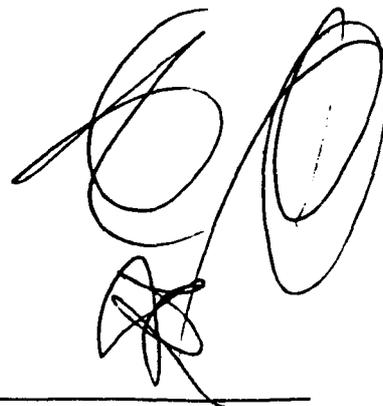
Contratti di leasing

L'ente ha in corso al 31/12/2014 un contratto di locazione finanziaria, con la Società LEASE PLAN ITALIA Spa, per l'acquisto di una autovettura modello Giulietta 1400 turbo B marca ALFAROMEO acquistata in data 05/10/2011.

Il valore del bene è pari ad € 33.608,73 oltre IVA

Il valore della rata mensile 590,28 oltre IVA

La durata del contratto è di 60 mesi

A large, stylized handwritten signature or scribble in black ink, consisting of several overlapping loops and lines, located in the bottom right corner of the page.

Analisi della gestione dei residui

L'organo di revisione ha verificato che con Determina Dirigenziale – Settore I Affari Generali e Finanziari n.131 del 25/03/2015 è stato effettuato il riaccertamento generale dei residui attivi e passivi.

I residui attivi e passivi esistenti al primo gennaio 2014 sono stati correttamente ripresi dal rendiconto dell'esercizio 2013.

Con Deliberazione di G.C.n.33 del 26/03/2015 si è proceduto alla reimputazione accertamenti/Impegni dall'esercizio 2014 ai sensi del DPCM 28/12/2011.

I residui attivi nel rendiconto 2014 ammontano a euro 21.260.498,79 di cui euro 3.894.701,97 di competenza. Risultano eliminati residui attivi provenienti da esercizi precedenti pari ad euro 5.037.111,60 di cui 4.784.826,73 di parte corrente.

I residui passivi nel rendiconto 2014 ammontano a euro 21.033.305,30 di cui euro 9.765.530,77 di competenza. Risultano eliminati residui passivi provenienti da esercizi precedenti pari ad euro 972.943,34 di cui euro 523.239,94 di parte corrente.

Risultato complessivo della gestione residui

42

Maggiori residui attivi	20.663,78
Insussistenze dei residui attivi:	
Gestione corrente non vincolata	4.784.826,73
Gestione corrente vincolata	
Minori residui attivi reimputati	5.841.993,87
Gestione in conto capitale vincolata	226.190,92
Gestione in conto capitale non vincolata	
Gestione servizi conto terzi	26.093,95
Minori residui attivi	10.879.105,47
Insussistenze dei residui passivi:	
Gestione corrente non vincolata	523.239,94
Gestione corrente vincolata	
minori residui passivi reimputati	880.935,82
Gestione in conto capitale vincolata	410.364,79
Gestione in conto capitale non vincolata	
minori residui passivi reimputati	7.880.124,50
Gestione servizi c/terzi	39.338,61
Minori residui passivi	9.734.003,66
SALDO GESTIONE RESIDUI	-1.124.438,03

Sintesi delle variazioni per gestione

Gestione corrente	-3.359.987,19
Gestione in conto capitale	2.222.304,50
Gestione servizi c/terzi	13.244,66
Gestione vincolata	
VERIFICA SALDO GESTIONE RESIDUI	-1.124.438,03



Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio

L'ente ha provveduto nel corso del 2014 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio per Euro 959.558,00 di cui Euro 959.558,00 di parte corrente ed Euro 0 in conto capitale.

Tali debiti sono così classificabili:

Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio

	2012	2013	2014
Articolo 194 T.U.E.L.:			
- lettera a) - sentenze esecutive	485.209,00	527.250,00	789.340,00
- lettera b) - copertura disavanzi	72.358,00	90.464,00	
- lettera c) - ricapitalizzazioni			
- lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza			
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa			170.218,00
Totale	557.567,00	617.714,00	959.558,00

I relativi atti sono stati inviati alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23, comma 5, L. 289/2002.

L'evoluzione dei debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati è la seguente:

Rendiconto 2012	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014
557.567,00	617.714,00	959.558,00

incidenza debiti fuori bilancio su entrate correnti

Rendiconto 2012	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014
25.416.322,57	24.442.430,15	21.520.510,13
2,19%	2,53%	4,46%



Handwritten signature and stamp.

Debiti fuori bilancio riconosciuti o segnalati dopo la chiusura dell'esercizio

Dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto sono stati:

- a) riconosciuti e finanziati debiti fuori bilancio per euro 94.160,47
- b) segnalati debiti fuori bilancio in attesa di riconoscimento per euro 70.027,36

Al finanziamento dei debiti fuori bilancio di cui alla lettera a) si è provveduto con entrate straordinarie .

Alla data odierna l'Ente ha in essere diversi contenziosi.

Rapporti con organismi partecipati

Il Collegio nel corso dell'esercizio ha reiteratamente richiesto i dati sulle partecipate e la verifica dei rapporti di reciprocità con l'Ente.

Attualmente il Collegio resta in attesa del piano di razionalizzazione e contenimento delle partecipate dell'Ente onde verificare il valore delle partecipazioni, i rapporti finanziari di reciprocità in essere, l'adozione di provvedimenti amministrativi/gestionali tesi ad una effettiva riduzione della spesa sino alla dismissione delle partecipate laddove ciò dovesse essere necessario nell'interesse dell'Ente.

Tempestività pagamenti e comunicazione ritardi

Tempestività pagamenti

L'ente ha adottato, con deliberazione di G.C. n.10/2015, misure ai sensi dell'art.9 del Decreto Legge 1 luglio 2009, n. 78, convertito con modificazioni dalla L. 3 agosto 2009, n. 102, misure organizzative (procedure di spesa e di allocazione delle risorse) per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti.

Il risultato delle analisi è illustrato in un rapporto pubblicato sul sito internet dell'ente in data 18/02/2015 .

In Collegio ha preso atto del rispetto dei tempi medi di pagamento atteso che il ritardo dell'Ente è di 54 gg. a fronte dei 90 gg. previsti dalla normativa vigente.

Parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale

L'ente nel rendiconto 2014, rispetta sei dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale pubblicati con decreto del Ministero dell'Interno del 18/02/2013, come da prospetto allegato al rendiconto.

Il Collegio invita l'Ente all'adozione di misure tese al rispetto di tutti i parametri attraverso una attenta gestione dei residui attivi e passivi che di riflesso si ripercuotono sulla cassa, nonché ad una oculata politica di gestione per evitare l'insorgere di debiti fuori bilancio.

Resa del conto degli agenti contabili

Che in attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel i seguenti agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233 :

- 1) Tesoriere (data presentazione 23/01/2015)
- 2) Economo (prot.n.5043 del 20/02/2015)
- 3) Agenti contabili speciali - Ufficio Anagrafe (prot.n.4487 del 16/02/2015).

CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:

CONTO ECONOMICO

53

	2012	2013	2014
A Proventi della gestione	25.285.788,00	24.594.545,74	31.499.351,91
B Costi della gestione	22.569.839,46	20.584.820,01	22.170.172,13
Risultato della gestione	2.715.948,54	4.009.725,73	9.329.179,78
C Proventi ed oneri da aziende speciali partecipate	-35.537,67		-377.037,97
Risultato della gestione operativa	2.680.410,87	4.009.725,73	8.952.141,81
D Proventi (+) ed oneri (-) finanziari	-555.732,47	-468.382,27	
E Proventi (+) ed oneri (-) straordinari	-857.150,64	-5.566.259,08	-6.416.091,54
Risultato prima delle imposte			2.536.050,27
Imposte			507.889,77
	1.267.527,76	-2.024.915,62	2.028.160,50

Il Collegi riscontra che il *miglioramento* del risultato della gestione operativa rispetto all'esercizio precedente è motivato da una crescita dei proventi della gestione .

Le quote di ammortamento sono state determinate sulla base dei coefficienti previsti dall'art. 229, comma 7, del TUEL e dal punto 92 del principio contabile n. 3. Le quote d'ammortamento sono rilevate nel registro dei beni ammortizzabili (o schede equivalenti);

Le quote di ammortamento rilevate negli ultimi tre esercizi sono le seguenti:

54

2012	2013	2014
1.655.258,75	1.679.420,61	1.679.420,61

CONTO DEL PATRIMONIO

Nel conto del patrimonio sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali al 31/12/2014 e le variazioni rispetto all' anno precedente sono così riassunti:

CONTO DEL PATRIMONIO

56

Attivo	31/12/2013	Variazioni da conto finanziario	Variazioni da altre cause	31/12/2014
Immobilizzazioni immateriali	13.274,51			13.274,51
Immobilizzazioni materiali	42.627.204,76			43.799.206,14
Immobilizzazioni finanziarie	5.796.983,42			57.162,15
Totale immobilizzazioni	48.437.462,69	0,00	0,00	43.869.642,80
Rimanenze				0,00
Crediti	31.679.214,62			29.246.164,12
Altre attività finanziarie				0,00
Disponibilità liquide				48.964,32
Totale attivo circolante	31.679.214,62	0,00	0,00	29.295.128,44
Ratali e risconti	19.918,74			19.918,74
				0,00
Totale dell'attivo	80.136.596,05	0,00	0,00	73.184.689,98
Conti d'ordine	13.118.287,77			0,00
Passivo				
Patrimonio netto	29.451.333,59			60.013.440,82
Conferimenti	28.533.946,73			0,00
Debiti di finanziamento	5.870.868,74			7.344.874,93
Debiti di funzionamento	14.349.113,69			5.611.555,11
Debiti per anticipazione di cassa				0,00
Altri debiti	1.931.333,30			214.819,12
Totale debiti	22.151.315,73	0,00	0,00	13.171.249,16
Ratali e risconti				0,00
				0,00
Totale del passivo	80.136.596,05	0,00	0,00	73.184.689,98
Conti d'ordine	13.118.287,77	0,00	0,00	0,00

La verifica degli elementi patrimoniali al 31.12.2014 ha evidenziato:

ATTIVO

A. Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni iscritte nel conto del patrimonio sono state valutate in base ai criteri indicati nell'art. 230 del TUEL.

L'ente *non si è dotato* di idonee procedure contabili per la compilazione e la tenuta dell'inventario. Attualmente l'aggiornamento avviene con l'ausilio di schede contabili .

B. II Crediti

E' stata verificata la corrispondenza tra il saldo patrimoniale al 31.12.2014 con il totale dei residui attivi risultanti dal conto del bilancio.

B. IV Disponibilità liquide

E' stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31.12.2014 delle disponibilità liquide con il saldo contabile e con le risultanze del conto del tesoriere.

PASSIVO

A. Patrimonio netto

La variazione del netto patrimoniale trova corrispondenza con il risultato economico dell'esercizio.

B. Conferimenti

I conferimenti iscritti nel passivo concernono contributi in conto capitale (titolo IV delle entrate) finalizzati al finanziamento di immobilizzazioni iscritte nell'attivo.

C. II Debiti di funzionamento

Il valore patrimoniale al 31/12/2014 corrisponde al totale dei residui passivi del titolo I della spesa al netto dei costi di esercizi futuri rilevati nei conti d'ordine.



RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'organo di revisione attesta che la relazione predisposta dalla giunta è stata redatta conformemente a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL ed esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti.

RENDICONTI DI SETTORE

Referto controllo di gestione

La struttura operativa a cui è stato affidato il controllo di gestione ha presentato, ai sensi dell'articolo 198 del TUEL n. 267/00, le conclusioni del proprio operato:

- agli amministratori in data 23/02/2015 ai fini della verifica dello stato di attuazione degli obiettivi programmati;
- al responsabile di ogni servizio in data 23/02/2015 al fine di fornire gli elementi necessari per la valutazione dell'andamento della gestione dei servizi di cui sono responsabili;
- alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti sull'esito del controllo sul vincolo per gli acquisti di beni e servizi di cui all'art. 26 della Legge 488/99, come modificato dal 4° comma dell'art. 1 del Decreto Legge 12 luglio 2004, n. 168, convertito con modificazioni dalla L. 30 luglio 2004, n. 191.

Piano triennale di contenimento delle spese

L'ente, ai sensi dell'art.2, commi da 594 a 599 della Legge 244/07, non ha adottato il piano triennale per individuare le misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo di:

- dotazioni strumentali, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;
- delle autovetture di servizio, previa verifica di fattibilità a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;
- dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.



OSSERVAZIONI

Riguardo al sistema contabile adottato

L'adozione del nuovo sistema contabile armonizzato, previsto dal Dlgs n.118 del 23/06/2011, ha introdotto delle novità, tra cui una nuova modalità di calcolo del risultato di amministrazione. Infatti da esso bisogna sottrarre il fondo pluriennale vincolato, il fondo crediti dubbia esigibilità, il fondo di riserva e la restante parte vincolata. Il risultato di amministrazione risulta nell'anno 2014 negativo per euro 10.296.322,30 . Esso potrà essere ripianato in un periodo massimo di trenta esercizi finanziari in quote costanti previa successiva deliberazione di Consiglio Comunale .

Con il ~~il~~ sistema armonizzato, con l'eliminazione del prospetto di conciliazione e con l'adozione del piano dei conti ministeriale sono state riscontrate delle incongruenze nello Stato Patrimoniale dovute alla variazione degli schemi contabili adottati.

Riguardo agli organismi partecipati

Le società partecipate (ad eccezione di ASMENET), presentano significative perdite di esercizio per gli anni pregressi. L'ente, pertanto, deve dotarsi di un idoneo sistema informativo finalizzato a rilevare i rapporti finanziari tra l'ente e le società partecipate ed atto a monitorare la situazione contabile, gestionale e organizzativa ed il rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica delle società partecipate direttamente ed indirettamente e degli altri organismi a cui sono stati affidati servizi e funzioni. Il Collegio resta in attesa del piano di razionalizzazione e contenimento delle partecipate dell'Ente onde verificare il valore delle partecipazioni, i rapporti finanziari di reciprocità in essere, l'adozione di provvedimenti amministrativi/gestionali tesi ad una effettiva riduzione della spesa sino alla dismissione delle partecipate laddove ciò dovesse essere necessario nell'interesse dell'Ente. Ad oggi tutti i dati delle partecipate ed aziende speciali non sono disponibili.

Riguardo ai debiti fuori bilancio

Il Collegio invita l'Ente durante l'attività di gestione ad evitare di incorrere in tali fattispecie e rammenta che la consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti, determina un parametro di deficitarietà strutturale, fermo restando che l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre esercizi.

Riguardo alla situazione di cassa

Il Collegio evidenzia che l'Ente è in costante anticipazione di tesoreria. L'esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate per euro 1.898.611,89 (superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti) rappresentano un parametro di deficitarietà strutturale, essendo l'anticipazione uno strumento normativamente previsto per fronteggiare esigenze di liquidità temporanee con rimborso entro la fine dell'esercizio.

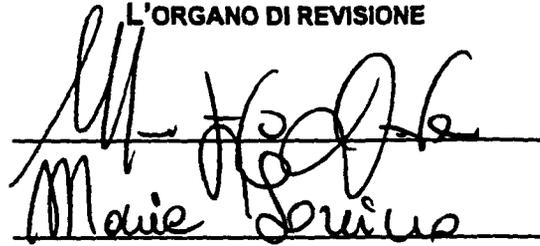
E' necessario che l'Ente predisponga un piano di azione per lo smobilizzo dei residui attivi (crediti) nonché la creazione di un consistente fondo di svalutazione crediti per allentare la tensione di cassa e rientrare da tale indebitamento. Altresì indispensabile appare la programmazione della spesa in relazione agli effettivi flussi di cassa.

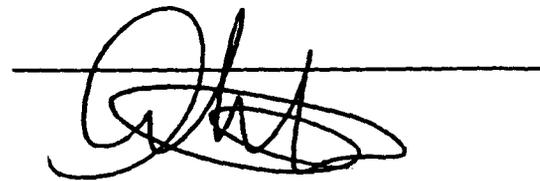


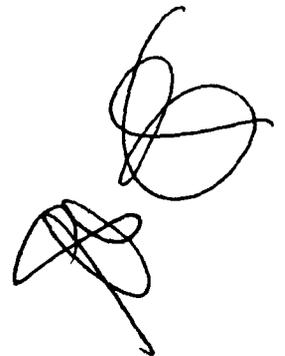
CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime parere favorevole per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2014.

L'ORGANO DI REVISIONE


Marie Louisa





Dirigente Affari Finanziari - pec

Da: costantinosessa <costantinosessa@pec.it>
Inviato: martedì 28 aprile 2015 00.54
A: finanziario@pec.comune.pompei.na.it
Oggetto: RELAZIONE RENDICONTO 2014 COLLEGIO REVISORI- ERRATA CORRIGE

Al Presidente del Consiglio Comunale

Al Sindaco

Al Segretario Generale

Il Dirigente Finanziario Dr. Piscino Eugenio

CITTA' DI POMPEI
Prot. 11462 del 28-04-2015
ARRIVO



Si fa seguito alla ns. relazione sul rendiconto 2014 prot.n.11173 del 23/04/2015 per rettificare:

a) le informazioni sul contratto di leasing con la Società Leasing Plan Italia SPA in quanto esso è cessato il 21/07/2014, dunque non più in essere al 31/12/2014;

b) le informazioni sulle "Società partecipate" dall'Ente in quanto con deliberazione di G.C. 38 del 31/03/2015 è stato adottato il Piano operativo di razionalizzazione delle stesse. Restano confermate le osservazioni e le preoccupazioni espresse dal Collegio soprattutto per Società Aspide che non ha ancora approvato i bilanci 2012, 2013 e 2014.

Cordiali saluti

Lì 28/04/2015

f.to

IL COLLEGIO DEI REVISORI

DR. M. DORIA

DR. C.SESSA

D.SSA M. IOZZINO

Dirigente Affari Finanziari - pec

Da: Per conto di: costantinosessa@pec.it <posta-certificata@pec.aruba.it>
Inviato: martedì 28 aprile 2015 00.54
A: finanziario@pec.comune.pompei.na.it
CORRIGE
Allegati: daticert.xml; postacert.eml (5,33 KB)

CITTA' DI POMPEI
Prot. 11463 del 28-04-2015
ARRIVO



--Questo è un Messaggio di Posta Certificata--

Il giorno 28/04/2015 alle ore 00:54:16 (+0200) il messaggio con Oggetto
"RELAZIONE RENDICONTO 2014 COLLEGIO REVISORI- ERRATA CORRIGE" è stato inviato dal mittente
"costantinosessa@pec.it"

e indirizzato a:

finanziario@pec.comune.pompei.na.it

Il messaggio originale è incluso in allegato, per aprirlo cliccare sul file "postacert.eml" (nella webmail o in alcuni client di posta l'allegato potrebbe avere come nome l'oggetto del messaggio originale).

L'allegato daticert.xml contiene informazioni di servizio sulla trasmissione

L'identificativo univoco di questo messaggio è: opec275.20150428005416.07267.01.1.15@pec.aruba.it

Oggetto: RENDICONTO DI GESTIONE 2014 - APPROVAZIONE

PARERE SULLA REGOLARITA' TECNICA (Art. 49 - comma 1 - TUEL)

SETTORE PROPONENTE: I

si esprime parere FAVOREVOLE

si esprime parere SFAVOREVOLE per il seguente motivo:

IL DIRIGENTE DEL 1° SETTORE AA.GG. e FF.
dr. Eugenio PISCINO

Li 7.1.14.15

PARERE SULLA REGOLARITA' CONTABILE (Art. 49 - comma 1 - TUEL)

SETTORE AFFARI GENERALI E FINANZIARI

si esprime parere FAVOREVOLE

si esprime parere SFAVOREVOLE per il seguente motivo: _____

atto estraneo al parere contabile in quanto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico, finanziaria o sul patrimonio dell'Ente.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO
Il Dirigente del Settore Affari Generali e Finanziari
dr. Eugenio PISCINO

Li 11.1.15

ATTESTAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA

SETTORE AFFARI GENERALI E FINANZIARI

Bilancio: _____ Missione: _____ Cap. PEG n. _____
Programma: _____
Titolo: _____

Esercizio finanziario: _____

Prenotazione impegno di spesa n. _____ per € _____

Assunzione impegno di spesa
(153 comma 5 del TUEL e d.lgs. n. 118/2011 - Principio contabile n. 16) n. _____ per € _____

si attesta che esiste la copertura finanziaria al capitolo indicato

atto estraneo alla copertura finanziaria _____

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO
Il Dirigente del Settore Affari Generali e Finanziari
dr. Eugenio PISCINO

Li 11.1.15

Il presente verbale, previo lettura e conferma, viene così sottoscritto:

IL PRESIDENTE
Consigliere [Firma]

CITTA' DI POMPEI
SECRETARIO GENERALE
Dr.ssa Carmela Cucca
[Firma]

Prot. _____ li _____

Della sujestesa deliberazione viene iniziata oggi la pubblicazione all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi previa affissione da parte del Messo Comunale

- 6 MAG 2015

IL MESSO COMUNALE

Pompei, li _____

CITTA' DI POMPEI
SECRETARIO GENERALE
Dr.ssa Carmela Cucca
[Firma]

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE, IN CARTA LIBERA, PER USI AMMINISTRATIVI

Pompei, li _____

Il Dirigente del Settore Affari Generali e FINANZIARI
dr. Eugenio PISCINO

ATTESTATO DI TRASMISSIONE E COMUNICAZIONE

Si attesta che la sujestesa deliberazione, contestualmente all'Affissione all'Albo Pretorio Comunale, è stata comunicata con lettera n. _____ in data _____ al Sig. Prefetto ai sensi dell'art. 135 del D.Lgvo n. 267/2000;

VISTO: Il Dirigente del Settore Affari Generali e FINANZIARI
dr. Eugenio PISCINO

Pompei, li _____

ATTESTATO DI ESEGUITA PUBBLICAZIONE

La sujestesa deliberazione è stata pubblicata mediante affissione ai sensi dell'art 124- comma 1° D. Lgvo n. 267/2000 all'Albo Pretorio Comunale per quindici giorni consecutivi dal _____, contrassegnata con n. _____ Reg. Pubbl., senza reclami ed opposizioni.

IL MESSO COMUNALE

VISTO: IL SECRETARIO GENERALE
Dr.ssa Carmela Cucca

Pompei, li _____

ATTESTATO DI ESECUTIVITA'

La sujestesa deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi del D. L.gvo n. 267/2000 il giorno _____ perché:

- a) Entro il prescritto termine di 10 giorni dalla suddetta data di inizio della pubblicazione e/o contestuali comunicazioni non è pervenuta alcuna richiesta di invio al controllo da parte degli interessati (Art. 134 comma 3° e art.135 - comma 2° - del D. L.gvo n. 267/2000);
- b) E' una delibera urgente, dichiarata immediatamente eseguibile, con il voto espresso dall'unanimità ovvero dalla maggioranza dei suoi componenti (art. 134 - comma 4° - del D. L.gvo n. 267/2000);

Pompei, li _____

IL SECRETARIO GENERALE
Dr.ssa Carmela Cucca

SPAZIO RISERVATO PER ALTRI ORGANI DELL'ENTE

La presente deliberazione viene trasmessa agli interessati sottoindicati su richiesta della G.C.:

P.R. Data e Firma		P.R. Data e Firma	
<input type="checkbox"/> Sindaco	_____	<input type="checkbox"/> Presidente del Nucleo dei Revisori	_____
<input type="checkbox"/> Presidente del Consiglio	_____	<input type="checkbox"/> Presidente del Collegio di Valutazione	_____
<input type="checkbox"/> Assessore al ramo	_____	<input type="checkbox"/> Presidente della Struttura per controllo di gestione	_____
<input type="checkbox"/> Capigruppo Consiliari	_____		

SPAZIO RISERVATO PER GLI INCARICATI DELL'ESECUZIONE

Copia della presente viene trasmessa per l'esecuzione della medesima e le relative procedure attuative:

	P.R. Data e Firma	P.R. Data e Firma
al Dirigente I Settore AA.GG. e FINANZIARI	_____	e/o Responsabile Servizio _____
al Dirigente II Settore Turismo, Cultura e Legale	_____	e/o Responsabile Servizio _____
al Dirigente III Settore AA.DD. e Politiche Sociali	_____	e/o Responsabile Servizio _____
al Dirigente IV Settore Sicurezza, P.L. e P.C.	_____	e/o Responsabile Servizio _____
al Dirigente V Settore Tecnico	_____	e/o Responsabile Servizio _____
al Dirigente VI Settore Tecnico	_____	e/o Responsabile Servizio _____

Pompei, li _____

Il Dirigente Affari Generali e Finanziari
dr. Eugenio PISCINO